newsletter

dell'Associazione Italiana Biblioteche

nessuna censura

@lla tua biblioteca®

nessuna censura nessuna censura nessuna censura
nessuna censura nessuna censura nessuna censura nessuna censura
nessuna censura nessuna censura nessuna censura
nessuna censura nessuna censura nessuna censura nessuna censura
nessuna censura nessuna censura nessuna censura nessuna censura
nessuna censura

conferenza primavera 2005

giulianova - teramo
12-13 maggio

L'editoriale di questo numero di AIB notizie è realizzato con le immagini della Conferenza di Primavera. Un appuntamento fatto di tanti momenti diversi e importanti che si è caricato di molti significati: l'incontro, il confronto, l'identità, la voglia di ripartire.
Nelle pagine successive troverete alcuni resoconti della Conferenza.
Qui vogliamo principalmente ringraziare i loro organizzatori per la squisita ospitalità e l'eccellente tenuta, il presidente della sezione Abruzzo, Francesco Lullo, il direttore della Biblioteca Delfico di Teramo, Gigi Ponziani, in particolare per la bella serata che ci ha regalato, e ancora Terzio di Carlo, Cinzia Falini, Rita Luciani, Ludovico Raimondi, e quanti con la loro professionalità e disponibilità, ma anche per la loro partecipazione numerosa hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'evento.

giuliana zagra

sommario numero 05 maggio 2005

4 **parole chiave/keywords**
a cura di maria grazia corsi e francesca servoli

intervista
6 **passeggiando a giulianova: intervista a tommaso giordano**
a cura di giuliana zagra

conferenza di primavera 2005
7 **giulianova-teramo, 12-13 maggio: aria di primavera**
francesco lullo
8 **la conferenza come un diario**
francesca carnevale

10 **il progetto michael entra nella fase operativa**
giuliana de francesco
11 **prima uscita ufficiale della nazionale di calcio bibliotecari**
giuseppe catarinella

contributi
13 **text archive, la biblioteca digitale alternativa a google**
fabio di giammarco

biblioteche per viaggiare
14 **il fondo giorgio de gregori della biblioteca dell'aib**
chiara morabito, andrea paoli

speciale @lla tua biblioteca 2005
stato dell'arte
a cura di maria teresa natale

parole chiave: biblioteche, bibliotecari
keywords: libraries, librarians

a cura di maria grazia corsi e francesca servoli

Dalla ricerca nel Web per parole chiave sulla stampa quotidiana e su quella periodica nazionale e internazionale

Il futuro delle biblioteche biomediche

La diffusione di Internet ha trasformato il modo attraverso il quale le biblioteche forniscono servizi informativi e c'è già chi si chiede come sarà il futuro delle biblioteche biomediche da qui a un decennio. Una previsione in tal senso è stata effettuata dalla prestigiosa rivista scientifica «New England Journal of Medicine», con un articolo che "proietta" l'attuale situazione al 2015. Se è fin troppo scontato che la rete diverrà il principale mezzo di reperimento delle informazioni a carattere medico-scientifico, sarà d'altro canto interessante capire con quali mezzi i medici, i ricercatori e gli stessi pazienti potranno accedere a queste informazioni. L'articolo ipotizza non solo i personal computer o i network delle strutture ospedaliere e dei centri di ricerca, ma anche i più comuni palmari o i telefonini dell'ultima generazione, permettendo quindi un accesso in tempo reale a qualsiasi argomento o notizia. Da ciò deriva che in futuro l'editoria specializzata sarà in larga parte di tipo elettronico, o forse esclusivamente elettronica, con una forte compressione dei costi e dei tempi di diffusione delle informazioni. Malgrado ciò, la biblioteca manterrà un'importanza centrale come luogo di frequentazione ed accesso primario alle fonti conoscitive: con la minore necessità di spazio per i libri (eccezion fatta per i più antichi e preziosi) e una maggiore capacità di accoglienza degli utenti.

The future of medical libraries, New England Journal of Medicine 2005, 352(11), p. 1067-1070

Catalogare i "libri resistenti"

La Biblioteca comunale di Rovato e l'Associazione nazionale partigiani d'Italia hanno dato vita a un progetto comune per celebrare il 60° anniversario della Liberazione. Il progetto "Libri resistenti" prevede una bibliografia completa e ragionata delle numerosissime pubblicazioni legate al tema della Resistenza presenti all'interno del catalogo collettivo delle biblioteche delle province di Brescia e Cremona. Vista la notevole quantità di materiale inserito, è prevista la suddivisione in sottosezioni tematiche: la Resistenza in Italia e le esperienze partigiane in Francia, il contributo delle donne contro il fascismo, altri movimenti nati in Europa contro il nazi-fascismo, la storia della Repubblica sociale italiana, nonché i libri per ragazzi dedicati al tema della Resistenza. "Libri resistenti" sarà fruibile da tutti gli utenti delle biblioteche del catalogo collettivo, con indicazioni precise sull'ubicazione dei volumi e la possibilità di riceverli direttamente presso la struttura bibliotecaria del proprio paese tramite il prestito interbibliotecario.

Giornale di Brescia, 22 marzo 2005

Illuminismo in mostra alla Biblioteca di Fabriano

Nell'ambito del progetto culturale "Collectio Thesauri" per la valorizzazione del patrimonio delle biblioteche storiche marchigiane, presso la Biblioteca comunale di Fabriano è ospitata la mostra "La cultura enciclopedica dell'Illuminismo. Il secolo dei Lumi in mostra", con l'esposizione dell'edizione più rara dell'*Encyclopédie* di Diderot e D'Alembert. La mostra si terrà sino al 30 aprile e si aggiunge agli eventi in corso presso la Mole Vanvitelliana di Ancona e a Palazzo Pianetti a Jesi.

Il messaggero, 10 aprile 2005

Bi-bliò, ovvero la biblioteca per i più piccini

Inaugurata a Roncadelle la nuova biblioteca "Bi-bliò", dedicata esclusivamente ai bambini di età compresa tra zero e otto anni. Nella stanza principale trovano spazio gli scaffali per i libri, tavoli e sedie per la lettura e un piccolo angolo per i giochi di animazione, mentre altri spazi in locali adiacenti sono stati appositamente destinati ai più piccoli. L'allestimento della nuova biblioteca è un ulteriore tassello del progetto "Nati per leggere" avviato dall'amministrazione comunale di Roncadelle circa un anno fa. L'obiettivo ispiratore del progetto è stato la volontà di favorire la lettura ad alta voce da parte dei genitori verso i bambini e la struttura appena inaugurata potrà ospitare ulteriori iniziative culturali ed educative specificatamente dedicate al mondo dell'infanzia.

Giornale di Brescia, 24 marzo 2005

Al via il portale "Internet culturale"

Con un progetto finanziato dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione (CMSI) nasce "Internet culturale", un portale della Biblioteca digitale e del Network turistico culturale con l'obiettivo di rendere accessibili, attraverso Internet, gli archivi della rete bibliotecaria nazionale, permettendo quindi l'accesso a numerosi servizi online, come la localizzazione di un libro, la verifica della sua disponibilità per la lettura o il prestito, le informazioni sulla biblioteca che lo possiede o la stessa attivazione del prestito.
Il portale, che inizierà a funzionare a pieno regime entro il prossimo autunno, è visitabile all'indirizzo: www.internetculturale.sbn.it.

Il mattino, 23 marzo 2005

Roma ricorda Vitaliano Brancati

A cinquant'anni dalla morte dello scrittore siciliano, si è tenuta a Roma, presso la Biblioteca Nazionale, la mostra "Dalla Sicilia all'Europa: l'Italia di Brancati", nell'ambito del ciclo espositivo "Da libro a libro: le biblioteche degli scrittori". Le diverse sezioni della mostra, oltre a ripercorrere l'intero itinerario culturale di Brancati, hanno offerto un'interessante ricostruzione dell'ambiente culturale in cui visse e lavorò lo scrittore. Le letture, i rapporti con gli intellettuali del tempo, l'attività condotta per il teatro e il cinema offrono una visione complessiva di una delle più interessanti figure del panorama letterario italiano del dopoguerra.

Il messaggero, 24 marzo 2005

Libri ebraici perduti

Si è svolta ad Hannover il 10 e 11 maggio 2005 la Seconda Conferenza internazionale "Libri ebraici perduti": un'occasione importante per celebrare i ritrovamenti già avvenuti e per fare il punto delle ricerche ancora in corso.
Ha partecipato anche una delegazione della Commissione italiana, istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il compito di ripercorrere le vicende subite dalla Biblioteca della Comunità ebraica di Roma, razziata dai nazisti nel 1943.
La biblioteca possedeva materiale di inestimabile valore storico e documentario, da opere del Cinquecento a manoscritti, tutto quanto si era andato accumulando tra il 1500 e il 1800 nelle cinque sinagoghe e

a.i.b.notizie
newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche
mensile, anno XVII, numero 5 maggio 2005

direttore responsabile Giuliana Zagra
comitato di redazione Domenico Ciccarello, Maria Grazia Corsi, Franco Nasella, Maria Teresa Natale, Vittorio Ponzani, Francesca Servoli, Giuliana Zagra
responsabile della comunicazione Mauro Guerrini
versione elettronica Franco Nasella
segreteria di redazione Maria Teresa Natale
direzione, redazione, amministrazione, pubblicità AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
telefono 064463532 fax 064441139, **e-mail** aibnotizie@aib.it
Internet <http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>
produzione e diffusione a.i.b.
progetto grafico francesca pavese srl
Abbonamento annuale per il 2005:
Non soci: euro 50
Soci: quota associativa: euro 105 (enti), euro 50 (persone), di cui euro 5 per abbonamento alla rivista.
Gli importi vanno versati su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, a.i.b.notizie, c.p. 2461, 00100 Roma A-D.Iscrizione al R.O.C. n. 6129 del 10 dicembre 2001.

Le opinioni espresse dagli autori non corrispondono necessariamente a quelle dell'Associazione italiana biblioteche.
L'accettazione della pubblicità non implica alcun giudizio dell'AIB sui prodotti o servizi offerti.

Copyright © 2005 Associazione italiana biblioteche
Chiuso in redazione il 26 maggio 2005
Finito di stampare nel mese di maggio 2005 da La Tipografia Roma

Avvertenze per i collaboratori

Gli autori che intendono pubblicare articoli possono contattare la redazione per concordare i contenuti e la lunghezza. I contributi che devono essere privi di note, vanno inviati in redazione in formato elettronico(e-mail aibnotizie@aib.it) o via fax (06 44411139) indicando i recapiti degli autori. I contributi devono essere originali. Tutto il materiale ricevuto non viene restituito. I diritti su tutto ciò che viene pubblicato appartengono all'associazione italiana biblioteche, che si riserva la facoltà di diffondere il contenuto della rivista anche in formato ellettronico in rete.

tra le trenta confraternite che si trovavano nel ghetto.
Quando, nell'occupazione del 1943, i nazisti depredarono tutto, di quel patrimonio si è persa traccia, e la partecipazione alla conferenza si spera abbia promosso lo scambio d'informazioni e la collaborazione internazionale per continuare la ricerca.
www.governo.it

Dai comunicati ricevuti in redazione

"Grazie Gutenberg, ma... La stampa a grandi caratteri"
Inaugurata a Torino una curiosa mostra sulla storia della tipografia a grandi caratteri: "Grazie Gutenberg, ma...". Il percorso muove dalle origini del testo scritto, fino a giungere ai volumi attualmente editi in corpo 16 e 18 e si propone di illustrare, grazie all'apporto di numerosi studiosi, la storia della tipografia a grandi caratteri quale ambito editoriale specifico volto ad agevolare al massimo la comprensione da parte del lettore. L'esposizione sarà visitabile sino al 15 luglio 2005 alla Biblioteca nazionale universitaria, in piazza Carlo Alberto n. 3.
www.bnto.librari.beniculturali.it/setcult.pdf

Premio Möbius assegnato al sito della Biblioteca Sala Borsa
La nona edizione del Premio Möbius Lugano 2005 è stata vinta, per la categoria Biblioteche, dal sito web della Biblioteca Sala Borsa di Bologna.
L'iniziativa, promossa dalla Città di Lugano, sede di una Facoltà di Scienze della comunicazione, e dalla Radiotelevisione svizzera di lingua italiana insieme al Prix Möbius International della Comunità Europea, intende fornire un'occasione qualificata per far conoscere i prodotti multimediali realizzati da editori dell'area linguistica italiana e per allargare la loro visibilità e notorietà in ambito locale e internazionale.
Il Premio Möbius Lugano intende promuovere la cultura dei prodotti multimediali interattivi convinti che essi rappresentino una conquista importante per migliorare la diffusione delle conoscenze e del sapere.
http://www.moebiuslugano.ch/
http://www.bibliotecasalaborsa.it/home.php

Bibliobox: mini-biblioteche nei centri per tossicodipendenti
È stata siglata la convenzione tra il Campidoglio (Assessorati alla cultura e alle politiche sociali), l'Agenzia comunale per le tossicodipendenze e il Sistema biblioteche e centri culturali, per un sistema integrato di piccole biblioteche denominato "Bibliobox": dieci mini-biblioteche che verranno allestite presso altrettanti centri di trattamento per tossicodipendenti in diverse zone della città. Scopo del servizio: favorire l'accesso dei tossicodipendenti alle pubblicazioni dell'Istituzione Biblioteche e promuovere la crescita culturale e civile di tutta la comunità urbana.
www2.comune.roma.it/cultura/biblioteche/

MECME digital library
MECME DIGITAL LIBRARY (Mediterranean Coastal Marine Environmental Digital Library) è una biblioteca digitale contenente documenti di letteratura grigia editi e contenuti presso la Biblioteca dell'Istituto dell'ambiente marino costiero, Sezione di Taranto, con aree tematiche di biologia marina, oceanografia, microbiologia marina e monitoraggio dell'inquinamento marino.
MECME-DL fornisce informazioni bibliografiche e documenti full-text, di diversa tipologia (rapporti tecnici, preprints, tesi, ecc.)
L'accesso ai documenti è libero. Il sistema è basato sul Dublin Core mapping (RFC 1807 metadata) e Protocollo Dienst.
http://istiserv.isti.cnr.it
(*Maria Filippi*)

mgcorsi@yahoo.it
servoli@aib.it

SegnaWeb: risorse Internet selezionate dai bibliotecari italiani
http://www.segnaweb.it
una collaborazione AIB e CILEA

omaggio a enrico sorrentino

Il 13 febbraio se ne è andato, con la discrezione di sempre, Enrico Sorrentino.
Mettere nero su bianco il ricordo di Enrico è difficile perché emozione e coinvolgimento personali prevarrebbero su una esposizione lucida.
E, dal lato opposto, sarebbe troppo scarno limitarsi a ricordare il suo percorso professionale – il ruolo prima di bibliotecario, poi di responsabile della Biblioteca provinciale di Roma fino al 2002, e, successivamente di responsabile dell'Ufficio per il protocollo informatico – perché non verrebbe resa giustizia all'impegno, alla passione civile, alla generosità, alla serietà professionale che hanno sempre sostenuto le sue scelte.
Riportiamo alcuni brani scritti da Enrico, tratti dall'ultimo suo appassionato contributo, per l'VIII Convegno nazionale sulle biblioteche provinciali, che parlano meglio di qualunque nostro sforzo per ricordare un amico che di sé ha sempre avuto il pudore di voler dire molto poco.

daniela mazzenga

l'archivio o della perfezione del male

[...]
e allora parlerò. parlerò, anche perché voi non possiate pensare che chissà quali cose sagge io possa avervi taciuto. dirò di noi, di voi, di me, dei libri e dei documenti.del nostro loro lavoro. delle biblioteche e degli archivi. trascurerò le colpe e le timidezze delle prime, e tacerò. tacerò dell'ignoranza dei secondi, e parlerò. frammenti unione dell'insieme della conoscenza, biblioteche e archivi condividono vita al pari uguale e diversa: ignorate e ignorati spesso nella sostanza istituzionale, conducono ciascuna e ciascuno la propria dignitosa vita e funzione sociale: ricorrenti e citati nell'astratto letterario, assolutamente meno risonanti nella realtà del valore delle zucchine al mercato, cibo invero accettato da alberto verduco solo se accompagnato da tortillas di farina di grano. spirito e materia organicamente tessuti, urlano silenziosi e trasfigurati nel rumore del mondo che brucia, e con lui le sue carte. la guerra fa il deserto e lo fa memoria del potere dominante. triste mondo il nostro, dove la libertà vola sulle ali dei missili, e la conoscenza è un documento falso.
e allora si va nelle biblioteche a cercare le fantasie di nietzsche o il pensiero di tolkien fatto spettacolo, ma non si va nell'archivio di stato a cercare il fascicolo del proprio nonno schedato dalla polizia fascista.
a volte il passato occupa la città per giorni interi, così che le strade del secolo precedente si sovrappongono alle attuali. il passato, magazzino del tempo, continua a incombere, e, condizione al contorno, realizza il futuro che, come antimemoria, cerca il suo luogo di elezione dove depositare, oscillante strumento di potere, ambiziosa e relativa conoscenza e libertà
[...]

Pubblicato in:
Biblioteche provinciali e archivi: la sezione locale e la memoria del territorio, VIII Convegno nazionale, Pescara, 23-24 settembre 2004. Atti a cura di Dario D'Alessandro. Roma: AIB, 2005.122 p. ISBN 88-7812-177-0.

passeggiando a giulianova... intervista a tommaso giordano

a cura di giuliana zagra

Tommaso Giordano è stato presidente dell'AIB dal 1991 al 1993. Una presidenza "storica" all'insegna dell'apertura internazionale (ricordiamo fra tutte, la delegazione italiana all'IFLA di Mosca e la nascita di Eblida) e una grande attenzione ai temi della professione e dei servizi delle biblioteche. Incontro Tommaso nella hall dell'albergo dove si tiene il convegno, da alcuni anni forse la sua presenza alle manifestazioni AIB si era diradata. Il fatto di ritrovarlo oggi è un segno di buon auspicio: poter contare sulla lucidità e l'esperienza di chi, come lui, si è misurato con le responsabilità e l'impegno diretto nella gestione dell'AIB in passato mi sembra una risorsa fondamentale. Una chiacchierata tra amici che si allarga ai tanti temi dell'Associazione e che è giusto condividere con gli altri soci: così nasce quest'intervista.

A dodici anni dal tuo mandato come presidente dell'AIB che cosa è cambiato nell'Associazione?
L'AIB è cambiata, ma molto meno di quanto sono cambiate le biblioteche, la società e tutto quello che le circonda. A livello degli iscritti c'è stata una certa evoluzione ma meno di quanto mi sarei aspettato, perché il ricambio generazionale nella professione è stato molto contenuto. Oltre all'aumento degli iscritti che si è avuto soprattutto con l'istituzione dell'albo professionale, sul piano qualitativo dobbiamo registrare l'emergere di due componenti. Una è costituita dai docenti universitari di biblioteconomia, per la maggior parte ex bibliotecari passati alla funzione docente; l'altra è costituita dai cosiddetti "atipici", colleghi per lo più giovani, con un rapporto di lavoro più flessibile, poco garantito, non legato a una singola istituzione bibliotecaria. I docenti universitari non sono molto numerosi, ma il loro contributo alla gestione dell'AIB appare sempre più decisivo. Sul piano organizzativo oggi l'AIB presenta una maggiore complessità sia a livello della dialettica interna che su quello dei modi di comunicare (l'impiego di Internet e dei cellulari che dodici anni fa era ancora molto limitato). Ma si tratta di potenzialità che potranno essere impiegate al meglio se si riuscirà a dare spazio alla dialettica interna e a operare in una ottica di maggiore collegialità.

Al di là delle incomprensioni e dei fatti contingenti come valuti le recenti difficoltà che ha attraversato l'Associazione? Pensi che sia necessario un cambiamento profondo e strutturale per far fronte a una realtà esterna fortemente mutata?
Il cambiamento è necessario e penso che buona parte dei soci percepisca questa necessità. Ma bisogna vedere da dove cominciare e come scegliere i tempi del cambiamento. Le questioni in discussione sono tante, dall'esigenza di adattare lo statuto, al problema dei locali dell'AIB , dai problemi di bilancio alla formazione, ecc. ecc. E prima ancora c'è il fronte esterno che è ancora più strategico e impegnativo, dove è in gioco il ruolo delle biblioteche nella società attuale, che richiede un grande dispiegamento di energie creative. L'errore che l'AIB deve assolutamente evitare è quello di concentrarsi su se stessa.

Ma non si può neanche far finta che certe questioni non esistano. Da più parti si auspicano modifiche organizzative e statutarie.
Io non vedrei lo statuto come un elemento risolutore in questa situazione. A parte la modifica necessaria per evitare il deragliamento a cui abbiamo assistito ultimamente (senza voler con questo censurare chi si avvale legittimamente della facoltà di dimettersi, come previsto in democrazia), mi domando se è opportuno imbarcarsi in una riforma più generale dello statuto, quando non sembrano ancora chiare le prospettive strategiche dell'Associazione. Io credo che in certi casi l'instaurazione di "buone pratiche" valga più degli emendamenti statutari. Ad esempio, se c'è, come credo, un problema di rappresentatività e di equilibrio all'interno dell'AIB, si possono trovare soluzioni accettabili nell'economia dell'attuale statuto per dare più spazio ai bibliotecari "atipici" o ad altre componenti emergenti. Se si vuol dare un futuro all'Associazione occorre innanzitutto incoraggiare la partecipazione attiva della generazione più giovane.

Qualche commento sul congresso di Giulianova?
Trovo che i temi trattati erano attuali e interessanti e gli interventi di ottimo livello. C'era una notevole presenza non solo di esperti del settore bibliotecario ma anche personalità provenienti da mondi contigui al nostro. Abbiamo avuto, al contrario di ciò che spesso accade nei nostri convegni, spazio per la discussione. E in certi momenti si è sviluppato un dibattito autentico e costruttivo, come nella sessione a cui ha partecipato il direttore generale Luciano Scala. Ha giovato sicuramente l'ambiente cordiale che il presidente Mauro Guerrini e tutta la dirigenza dell'AIB hanno cercato di ricreare, grazie anche all'ospitalità e all'efficienza dei colleghi abruzzesi. Devo dire che anche l'Assemblea mi ha fatto una buona impressione, gli interventi erano puntuali, critici e costruttivi. Il CEN, i presidenti regionali e tutti gli organi dell'AIB sono formati da persone di prima qualità, alcune anche abbastanza giovani. Io credo che possiamo guardare avanti con una certa fiducia.

C'è stato un momento, durante l'assemblea, di grande commozione, al conferimento della cittadinanza onoraria a Luigi Crocetti da parte del Vicesindaco di Giulianova e della carica di socio d'onore a Vezio di Carlo. Che importanza dai alla storia e alla tradizione all'interno dell'AIB?
Questo cose hanno la loro importanza, sia per l'attestazione di stima e di affetto nei confronti di colleghi il cui impegno è generalmente riconosciuto, sia per rafforzare il senso di coesione e di identità molto avvertiti nella nostra professione. Oggi le esigenze di comunicazione ci chiedono anche di costruire l'evento, ma non bisogna esagerare. Preferisco uno stile sobrio ed essenziale, come quello praticato dai colleghi Di Carlo e Crocetti lungo il corso della loro carriera.

Come vedresti un 'apertura dell'AIB verso una strada confederativa, ad esempio gli archivisti?
Mi sembra una prospettiva molto interessante, sulla quale vale la pena lavorare a fondo. Ai tempi della mia presidenza il CEN si impegnò per la ricerca di dialogo e alleanze a tutto campo, in particolare con gli attori del mondo della produzione e diffusione della conoscenza. Nell'epoca di Internet questa mi sembra una strada obbligata. Dobbiamo ricercare un dialogo anche in direzioni meno sperimentate: penso soprattutto agli autori che in realtà sono i principali partner delle biblioteche in quanto creatori e fruitori di conoscenza. Parlo degli editori, in questi ultimi tempi eccessivamente conflittuali nei confronti delle biblioteche. Con questi interlocutori è necessario aprire un confronto serrato senza pregiudizi, anche se sappiamo che non è cosa semplice.

Che deve significare secondo te il "tornare a fare politica" a cui più volte si fa riferimento nel programma dell'attuale CEN?
Certo che bisogna fare politica. E io oserei dire che l'AIB ha sempre cercato di fare politica, oltre che occuparsi di questioni tecnico-professionali, come del resto tutte le associazioni di questo tipo. Spesso non è riuscita come avremmo voluto perché non è stata sufficientemente incisiva e comunicativa. Altre volte non ha saputo individuare gli interlocutori giusti. Raramente è riuscita a portare la questione delle biblioteche all'attenzione dell'opinione pubblica, ma sappiamo bene che la biblioteca non è una cosa facile da promuovere. L'idea di fare un congresso sulla politica bibliotecaria non mi attrae, anzi eviterei un titolo del genere che può essere fuorviante. Preferisco iniziative più costanti nel tempo, concrete e mirate, come le attività di lobbying esercitate da molte associazioni bibliotecarie, senza con questo voler sottovalutare le potenzialità politico-pubblicitarie di eventi come il congresso annuale.

Quali temi di carattere politico metteresti nell'agenda dell'AIB?
Il finanziamento, il copyright e derivati, la censura, la formazione, l'IVA sui libri e sulle pubblicazioni elettroniche, l'*open access*, ne avrei ancora una dozzina...

Sapresti indicarre una rosa di priorità
per il nuovo CEN? Non sta a me indicare le priorità. È il CEN che deve fare questo esercizio sulla base dei deliberati all'assemblea dei soci e dei vari organi che concorrono alla formazione delle decisioni. In un mio intervento proprio su queste pagine qualche mese fa parlando dell'*Agenda* dell'AIB, ho proposto una campagna a favore delle biblioteche. Io comincerei da qui.

E un consiglio telegrafico ?
Punto, trattino, punto, punto...

✉ **Tommaso.Giordano@IUE.it**

giulianova - teramo, 12-13 maggio: aria di primavera

francesco lullo

Il 12 e il 13 maggio, Giulianova e Teramo hanno ospitato la Conferenza di Primavera AIB 2005, organizzata dall'AIB Sezione Abruzzo in collaborazione con la Regione, la Provincia di Teramo e il Comune di Giulianova

Ai rappresentanti di questi partner istituzionali – Elisabetta Mura, Assessore alla cultura della Regione Abruzzo, Rosanna Di Liberatore, Assessore alla cultura della Provincia di Teramo e Francesco Mastromauro, Vicesindaco e Assessore alla cultura del Comune di Giulianova – desidero esprimere un particolare ringraziamento per aver accolto entusiasticamente l'invito, per aver seguito costantemente i lavori preparatori e per aver assicurato la presenza al convegno.
L'evento principale dell'appuntamento abruzzese è stato il convegno europeo "Informazioni e saperi in rete: accesso, certezza, libertà", articolato in tre sessioni: "Innovazione tecnologica e partecipazione democratica: scenari"; "Innovazione tecnologica e partecipazione democratica: tra competizione e alleanza"; "Reti, tecnologie e accesso alla conoscenza: scenari europei ed esperienze italiane".
I numerosi partecipanti hanno seguito i lavori con grande interesse, che si è evidenziato soprattutto durante i dibattiti seguiti alle stimolanti esposizioni dei relatori, la cui professionalità ha garantito spessore culturale e scientificità del convegno.
Molti sono stati gli spunti offerti dalla riflessione sull'attualissimo tema legato al rapporto tra innovazione tecnologica e partecipazione democratica.
Eventi collaterali sono stati la presentazione del volume *Principi dell'IFLA per la cura e il trattamento dei materiali di biblioteca* e l'illustrazione di progetti legati alle attività della Regione Abruzzo: Fare cultura in rete.
Alla presentazione del volume dell'IFLA è intervenuto, tra gli altri, Luigi Crocetti che si è detto particolarmente contento di prendere parte a un convegno nella sua Giulianova.
Un altro momento particolarmente toccante è stato quello che ha visto protagonisti lo stesso Crocetti e il Vicesindaco di Giulianova, Francesco Mastromauro, il quale ha consegnato al nostro illustre collega giuliese una targa con la seguente dedica:

A Luigi Crocetti
maestro schivo nel campo
della biblioteconomia
che ha fatto scuola con intelligenza
e generosità
senza mai assumere toni professorali
senza mai cercare consolanti consensi
ma soltanto compagni nell'interrogante ricerca
I suoi molti amici
La sua Giulianova che gli ha dato i natali

L'ambito riconoscimento di "socio d'onore" è stato assegnato a Terzio di Carlo e a Klaus Kempf; Walter Capezzali ha tracciato un simpatico ritratto di Terzio Di Carlo, segretario regionale da oltre quarant'anni, evidenziando, accanto alle conosciute qualità professionali, la sua grande disponibilità all'interno dell'AIB e le sue indiscusse doti umane. Il nostro presidente, Mauro Guerrini, ha provveduto, invece, alla presentazione di Klaus Kempf.
Ai convegnisti è stata anche offerta la possibilità di visitare la rinnovata Biblioteca provinciale "Melchiorre Dèlfico" di Teramo (www.provincia.teramo.it), sotto la guida del Direttore, Gigi Ponziani, sapiente regista della giornata teramana.
Tra i momenti mondani c'è da segnalare la prima partita disputata dalla rappresentativa nazionale dei bibliotecari, costituita per l'occasione, grazie all'impegno dei colleghi Raffaele Tarantino e Ludovico Raimondi.
L'evento calcistico, svoltosi in non buone condizioni climatiche, ha visto la sconfitta dei "nostri" contro gli amministratori giuliesi. Il risultato (5 a 3) non ha comunque offuscato la bravura dei bibliotecari, che hanno saputo conquistare le simpatie del pubblico. Da segnalare l'impegno e l'entusiasmo di Raffaele Tarantino, indiscusso miglior giocatore in campo.

Le intense giornate convegnistiche si sono concluse con due cene sociali, la prima a Giulianova e la seconda a Teramo. Gli eventi conviviali hanno permesso ai partecipanti di apprezzare, in un clima sereno e cordiale, la tipicità della cucina teramana.
Prima di concludere questa breve cronaca dell'evento, permettetemi di esprimere un grazie di cuore, anche a nome dei miei preziosi e impareggiabili collaboratori, a quanti mi hanno indirizzato lusinghieri complimenti; sono sicuro, comunque, che i maggiori riconoscimenti debbano andare agli autorevoli membri del Comitato scientifico, Luca Belligeri, Terzio Di Carlo, Luisa Marquardt, Giovanni Solimine e Giuliana Zagra, per il lavoro svolto con passione, competenza e professionalità.
Al Comitato tecnico (Cinzia Falini, Rita Luciani, Gigi Ponziani e Ludovico Raimondi) e allo staff della Segreteria nazionale (Simona Cavallaro, Sara Moretto, e Irene Zagra), infine, va ascritto il merito di aver gestito l'evento con un molto apprezzato spirito di ospitalità e con una riconosciuta signorilità e discrezione.
Voglio anche ringraziare il nostro Presidente, i membri del CEN, tutti i colleghi presidenti (vecchi e nuovi) per i loro apprezzamenti e perché mi hanno sostenuto nei momenti critici, che non sono mancati.
Abbraccio Sabrina Brunodet per non essersi limitata a cedermi il testimone, lo scorso anno, a Saint Vincent, ma per avermi incoraggiato, fin dall'inizio.
Lo stesso vorrei fare io con la collega siciliana Alida Emma, alla quale ivolgo i miei auguri di buon lavoro per l'organizzazione della prossima Conferenza di primavera, mettendole a disposizione ogni informazione dell'esperienza abruzzese.

✉ **francescolullo@interfree.it**

CONFERENZA DI PRIMAVERA

la conferenza come un diario

francesca carnevale

Partita da Roma col caldo e il sole, l'Abruzzo teramano mi ha accolto con la pioggia e il freddo ma poco importa, andavo alla conferenza di primavera dell'AIB. Infatti, l'opportunità di incontrare e ascoltare stimati colleghi mi ha fatto dimenticare il tempo e mi ha proiettata in una nuova avventura, cominciata la sera dell'11 maggio, quando ho assistito al debutto della Nazionale AIB, a Giulianova alta. Sotto una pioggerellina fitta e insistente, coordinata dal mitico Raffaele Tarantino che, da allenatore e capitano, ha gestito e coordinato la squadra in maniera eccellente, senza far mancare lo spettacolo, così come non è mancato l'entusiasmo del presidente Guerrini, che, da bordo campo ha fatto sentire la sua voce e la sua vitalità per incitare la squadra contro gli autorevoli avversari, i politici locali!
Il giorno successivo, alle 10.00, è cominciato il convegno "Informazioni e saperi in rete: accesso, certezza, libertà", con i saluti delle autorità locali, onorate di ospitare l'AIB e confidanti in una collaborazione proficua per tutelare la professionalità del bibliotecario e della biblioteca anche, e soprattutto, migliorando e incentivando le risorse finanziarie della Regione.
Il presidente AIB, Mauro Guerrini, riportando le parole di Michel Melot sulla saggezza del bibliotecario, ha evidenziato la necessità di far diventare la biblioteca – riprendendo la definizione di Robert Damien, secondo la quale la biblioteca è il *lieu des liens*, il posto delle relazioni – il luogo di collegamento del sapere nel quale il libro diviene il naturale prolungamento. Biblioteche che abbiano una propria coerenza e una propria missione, atte a comporre una verità collettiva ma anche immaginare, come Melot, una biblioteca in cui ci siano molti luoghi per molti lettori, anche per lettori senza libri, lettori della rete, oppure lettori di immagini, o ancora lettori che ne cercano altri. D'altro canto, rileggendo il Manifesto dell'Unesco, le biblioteche devono acquisire maggiore visibilità per differenziare le proprie e pur diverse tipologie di servizi; devono valorizzare le capacità dell'individuo ma anche in virtù della rivoluzione digitale in corso e della diffusione del sapere scientifico, devono porre l'attenzione all'*open access*.
La prima parte dei lavori è stata inaugurata dalla relazione di Pierluigi Vercesi, su "L'informazione in rete: in sospeso tra futuro e medioevo", sull'utilizzo di Internet, come strumento di comunicazione che consente mutamenti sociali e culturali, come un contenitore di saperi molteplici, dove per collegare il passato col presente è necessario solo un link, ma questa possibilità mostra come sia avvenuto un sostanziale passaggio da una società basata sul possesso a una che ha come parola d'ordine l'*accesso*, tra coloro che non conoscono e coloro che conoscono. L'uso dello strumento Internet per favorire il futuro ma allo stesso tempo conservare il passato, anche attraverso la creazione di un codice etico che dovrebbe svolgere un'attività di conservazione attraverso la memoria, per incentivare questo strumento della partecipazione che, parafrasando Gaber, è libertà.
Nel successivo intervento di Antonio Zappi è stata posta l'attenzione sul concetto della managerialità del bibliotecario, in particolare puntando su tre aspetti: ❶ adeguata formazione delle risorse umane, non più come profitto ma come persone fondamentali nella sfida per guardare lontano; ❷ adeguata strategia, come schema di decisione in cui tutti sono chiamati ad avere un ruolo, in rapporto alle responsabilità; ❸ servizio, che diviene il *focus* dell'attività, anche nell'accezione più comune, quale aiutare gli altri.
Fondamentale e strategico è il ruolo del manager, che sa attivare processi collettivi e sfruttare le onde del cambiamento. In pratica, una visione modulata alle attuali esigenze di un'azienda che, giorno per giorno, guadagna autorevolezza se guidata da un leader attento agli altri ma che, consapevolmente, sa ammettere i propri errori e quindi anche il rovescio della medaglia, "l'uomo giusto al momento giusto" che mette in campo tutta la professionalità, acquisita attraverso valide conoscenze (abilità, nozioni, preparazione professionale) che più sono condivise, più aumentano di valore; capacità che si allenano e competenze che si mettono a servizio, in un processo produttivo che punta alla qualità.
Ultimo intervento della mattinata, "Il dialogo tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione: evoluzione della normativa". La relazione della dott. Massella si è concentrata nelle disposizioni normative che regolano lo scambio di rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini, fino al D.L. 6 marzo 2005, *Codice dell'Amministrazione digitale*,

che dovrebbe garantire al cittadino un servizio efficiente attraverso i portali della pubblica amministrazione, gli URL, la firma digitale, la PEC (posta elettronica certificata), il SPC (Sistema pubblico di connettività), la Carta d'identità elettronica e la Carta nazionale servizi, modificando il concetto di accessibilità come fruibilità dell'informazione.
E dalle disposizioni normative siamo passati al cocktail di benvenuto nella hall dell'albergo che ci ospitava e poi al pranzo (ma io non c'ero, ho preferito fare una passeggiata a mare...).
Alla ripresa dei lavori, l'introduzione di Giovanni Solimine ci ha riportati al tema del convegno, alla necessità di fare rete come strumento per fare comunità e come veicolo per le informazioni e il sapere.
Le biblioteche partecipano in modo differente alla rete ma sono coinvolte in progetto di cooperazione, di alleanze che permette loro di integrarsi pur nella diversità dei loro specifici contesti.
L'introduzione di Solimine ha fatto da ponte alla presentazione di Gianni Dominici (Censis), sull'uso di Internet e del personal computer da parte del cittadino.
L'utilizzo di Internet dal 1996 al 2002

è giunto a una saturazione, con una pur sempre forte contrazione al sud e nelle isole ma se, negli anni precedenti, il collegamento a Internet era concentrato nell'ambito lavorativo, oggi, con l'introduzione della linea ADSL, si è diffuso anche da casa. Interessanti sono i dati relativi ai comportamenti *online*: ricerca di informazioni, 95,2%; posta elettronica, 87,9%; ricerca di servizi, 34,3%; scambio file e musica, 31,9% ma quest'indagine ha messo in luce, anche, nuove forme di emarginazione sociale, rispetto al sapere in rete, infatti, l'uso del personal computer rimane marginale tra le casalinghe e gli anziani e valide sono le ragioni del loro mancato utilizzo di Internet: non hanno competenze, 31,1%; i contenuti non sono interessanti, 37,1%; non conoscono i servizi, 25,7%; è perciò evidente che il non utilizzo di Internet non è legato a motivi di natura economica ma socio-culturali.
Di taglio completamente diverso, l'intervento di Cesare Di Martino, "Integrazione e informazione: il percorso progettuale dei servizi della Provincia di Chieti" che ha fatto della biblioteca, fonte di accesso al sapere e anche centro di raccolta e di collegamento tra i vari servizi, facilitandone una migliore distribuzione sul territorio.
L'ultimo intervento di Gino Roncaglia è stato davvero interessante. "Reti e formazione: scenari attuali e futuri", in cui il bibliotecario diviene formatore di utenti.
Allo stato attuale, molte attività della biblioteca, e non solo, sono modificate dalla rete perciò, alla richiesta di servizi sempre più avanzati non sempre corrisponde una risposta di qualità alla quale si cerca di mediare attraverso l'organizzazione didattica *online*.
Tre i modelli della formazione: ❶ modello dispense, con una scarsa integrazione fra gli strumenti; ❷ modello e-learning, strumento di interazione per fare comunità, con una modalità di contenuti; ❸ modello del *virtual tutoring*, che ripropone la figura del formatore, oltre i contenuti, una formazione con personalità.
Quest'ultimo modello permette di offrire un'informazione rispondente a un'esigenza rapida e fortemente personalizzabile, infatti consente al formatore di fornire tra gli strumenti, il più adatto e di introdurre nuovi elementi laddove necessario; la direzione verso la quale volgere è quella di un'abitudine alla formazione diffusa, nella quale la biblioteca si possa porre come agenzia formativa.
Dopo il coffee break che ci ha ritrovati tutti insieme, in un momento di pausa davvero necessaria, alle 19.00 (mentre era in corso la riunione dell'Osservatorio lavoro), i lavori sono ripresi, con l'intervento del Direttore Generale per i beni librari e gli istituti culturali del MiBAC, Luciano Scala, "Biblioteche e società della conoscenza: nuovi servizi per il cittadino", e la presentazione del volume *I principi dell'IFLA per la cura e il trattamento dei materiali di biblioteca*. Scala, più che un intervento ha fatto delle riflessioni, sulla consapevolezza della progressione fatta nel settore: lo sviluppo del sistema biblioteca, la potenzialità di ruoli nella società della conoscenza, l'organizzazione delle risorse umane e le grandi possibilità di sviluppo della professione: la capacità di comunicare, di fare sistema, l'utilizzo di standard per facilitare la comunicazione tra noi e il resto del mondo. I bibliotecari, in questo modo, divengono coordinatori di linee politiche di qualità e di raccordo con gli altri soggetti, quali gli archivi e musei.
I principi dell'IFLA per la cura e il trattamento dei materiali di biblioteca insistono sulla necessità di puntare alla preservazione e sulla conseguente giusta conservazione, dove il restauro diviene ultima tappa, anche alla luce delle esperienze personali dei traduttori nonché relatori, Luciano Carcereri, Rosa Martucci (Biblioteca nazionale di Bari) e Luigi Crocetti.
Alla conclusione dei lavori, ci siamo trasferiti al ristorante per l'ottima cena, seguita da un bel concerto di clarinetti, dell'Istituto musicale Braga. La serata, poi, si è conclusa, per molti, con una amabile passeggiata sul lungomare, piuttosto affollato data la stagione.
Anche il presidente Guerrini si dilettava a concludere la giornata con una passeggiata, per la verità dall'aspetto di una breve maratona...
Ed infine siamo arrivati a venerdì 13 maggio, all'assemblea dei soci che è cominciata toccando le corde dell'affetto, con la targa consegnata dal Comune di Giulianova, nella persona del Vicesindaco, a Luigi Crocetti, nato proprio a Giulianova; poi sono stati nominati soci d'onore, Klaus Kempf e Terzio Di Carlo di cui sono stati elencati non solo i meriti professionali ma anche le loro peculiarità caratteriali, attraverso racconti di esperienze passate che hanno suscitato nei soci ilarità e grande stima. Successivamente, il presidente del CEN ha letto una relazione sul lavoro svolto (vedi relazione su AIB-WEB), con la richiesta di rimandare la presentazione del bilancio all'11 giugno, nuova assemblea dei soci. Ne è seguito un vivace dibattito che si è interrotto solo con il coffee break a bordo della piscina, dove finalmente è apparso il sole.
Nel pomeriggio il convegno si è trasferito a Teramo, presso la Biblioteca provinciale "Melchiorre Delfico", con le relazioni più tecniche, la presentazione dei progetti MINERVA e MICHAEL, le nuove prospettive dei consorzi e delle reti civiche. ...

✉ **francescacarnevale@infinito.it**

il progetto MICHAEL entra nella fase operativa

giuliana de francesco

Nella sessione teramana della Conferenza di primavera è stato presentato da Rossella Caffo il progetto europeo MICHAEL. La prima presentazione ufficiale si era svolta a Parigi il 1° aprile, lo scorso 22 aprile il progetto è stato ufficialmente presentato anche a Roma

Michael
Multilingual Inventory of Cultural Heritage in Europe

www.michael-culture.org

Il progetto europeo MICHAEL (Multilingual Inventory of Cultural Heritage in Europe), che vede partner l'Italia (Ministero per i beni e le attività culturali, coordinatore del progetto, e il centro di ricerca Amitié), la Francia (Ministère de la culture et de la communication e associazione Dédale) e il Regno Unito (Museums, Libraries and Archives Council), con il supporto della società francese AJLSM per gli aspetti tecnologici, è finanziato nel quadro del programma e-TEN (electronic trans european networks) della Commissione Europea per una durata di 36 mesi (giugno 2004 - maggio 2007).
Con MICHAEL verrà creato un servizio europeo multilingue per il reperimento dei contenuti digitali culturali e scientifici prodotti in Europa a seguito di iniziative pubbliche e private, internazionali, nazionali o locali. Gli investimenti nella digitalizzazione risulteranno valorizzati dalla visibilità europea, mentre una vasta utenza fruirà della possibilità di accedere al patrimonio culturale digitale europeo adottando molteplici strategie di ricerca.
MICHAEL è un progetto di deployment, che cioè realizza e mette in opera i risultati conseguiti dal progetto MINERVA (www.minervaeurope.org). Del network NRG/MINERVA fanno parte i partner del progetto, che con MICHAEL intendono anzitutto implementare gli standard identificati e le linee guida proposte da MINERVA nel campo degli inventari di contenuti culturali digitali, multilinguismo, interoperabilità delle risorse digitali ed erogazione dei servizi costruiti intorno ad esse.
L'adozione di standard tecnici e di metadati consente a MICHAEL di operare a livello sovranazionale nella prospettiva della massima integrazione dei servizi fra tutti i settori in cui si articola il patrimonio culturale, puntando al tempo stesso anche alla flessibilità e interoperabilità con le iniziative nazionali che si muovono nell'ambito degli inventari di contenuti culturali digitali.
Mentre il servizio transeuropeo consentirà la ricerca attraverso diversi portali nazionali a partire da un unico punto di accesso, in Italia MICHAEL andrà fra l'altro a integrarsi con Internet Culturale, il portale recentemente inaugurato dalla Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali del MiBAC, e costituirà un modulo del Portale della cultura italiana, di cui è in corso la progettazione tecnico-scientifica a cura della Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la promozione del Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione del MiBAC.
Il modello dei dati di Michael è stato messo a punto a partire dal set di metadati proposto nelle *Specifications for inventories of digitised content* di MINERVA (www.minervaeurope.org/intranet/documents/specinv0311.pdf), il documento approvato dal National Representatives Group che ha proposto uno standard europeo per gli inventari di contenuti culturali digitali. Le *Specifications* mettevano a fattor comune l'esperienza francese del *Catalogue des fonds culturels numérisés*, lo standard inglese RSLP (Research Support Libraries Programme) Collection Description e le principali esperienze e prassi nazionali in materia di descrizione di collezioni e istituzioni culturali, correlando il set di metadati proposti con i corrispondenti metadati Dublin Core. Nel gruppo tecnico di MICHAEL abbiamo sviluppato le *Specifications* facendo riferimento all'iniziativa Dublin Core Collection Description Application Profile, che si avvia a diventare lo standard internazionale per la descrizione delle collezioni culturali, fisiche e digitali.
La base di dati XML che MICHAEL si accinge a creare consentirà di mettere in relazione le collezioni culturali digitali con le istituzioni che le creano, detengono o gestiscono, con i progetti e i programmi nel contesto dei quali esse vengono prodotte, con i servizi e i prodotti che vi danno accesso (siti web, dvd, etc.) nonché di collegarle, quando è il caso, alle collezioni fisiche a partire dalla quali esse sono state prodotte.
L'infrastruttura tecnica distribuita effettuerà lo harvesting dei metadati XML attraverso il protocollo OAI-PMH. MICHAEL riusa, adatta e rilancia per una udienza internazionale la piattaforma tecnologica SDX (*System for Documents in XML*) adottata dal francese Ministère de la culture et de la communication per il *Catalogue des fonds culturels numérisés*. SDX è un prodotto open source basato su moduli software open source quali Apache Tomcat e Apache Cocoon.
L'importanza anche strategica dell'adozione di software open source emerge con grande evidenza in relazione al progetto, appena presentato alla Commissione Europea, di estensione della partecipazione a MICHAEL ad altri otto paesi dell'Unione. I nuovi partner potranno beneficiare dei risultati già conseguiti e contribuire alla crescita transeuropea del progetto, in assenza di barriere poste dalla proprietà intellettuale del software, che potrà essere adattato ai contesti nazionali e sviluppato anche dopo la conclusione del progetto.
In Italia, il censimento delle collezioni culturali digitali vedrà la partecipazione di archivi, biblioteche, musei, soprintendenze, istituti culturali e di ricerca, università, e si articolerà in tre filoni principali: uno interno al MiBAC, che censirà le collezioni esito dei progetti di digitalizzazione condotti dai suoi istituti centrali e periferici; una seconda linea di attività vede protagoniste le Regioni, che sulla base di specifici accordi di cofinanziamento coordineranno il censimento delle collezioni digitali prodotte nell'ambito di progetti regionali o locali. Infine, un piano specifico prevede la partecipazione delle biblioteche di 77 università italiane e della Biblioteca europea di informazione e cultura di Milano.
La descrizione *ex novo* con l'applicativo MICHAEL non è l'unica via per popolare di dati il sistema: tutti i dati già raccolti nell'ambito di altre iniziative e compatibili con il data model potranno esser fatti migrare nella base dati nazionale; con le altre basi di dati attive e mantenute saranno stabilite delle correlazioni, in modo che tramite harvesting dei metadati da esse ospitati esse risultino interrogabili e fruibili anche attraverso MICHAEL.
Mentre «AIB notizie» va in stampa, è in corso il test della versione 1.0 dell'applicativo nazionale MICHAEL, terminato il quale prenderanno avvio i censimenti.
Entro il 2006 si prevede di completare la fase principale del censimento e di poter già mettere a disposizione in rete in modalità multilingue le descrizioni di varie migliaia di collezioni digitali.

✉ **defrancesco@beniculturali.it**

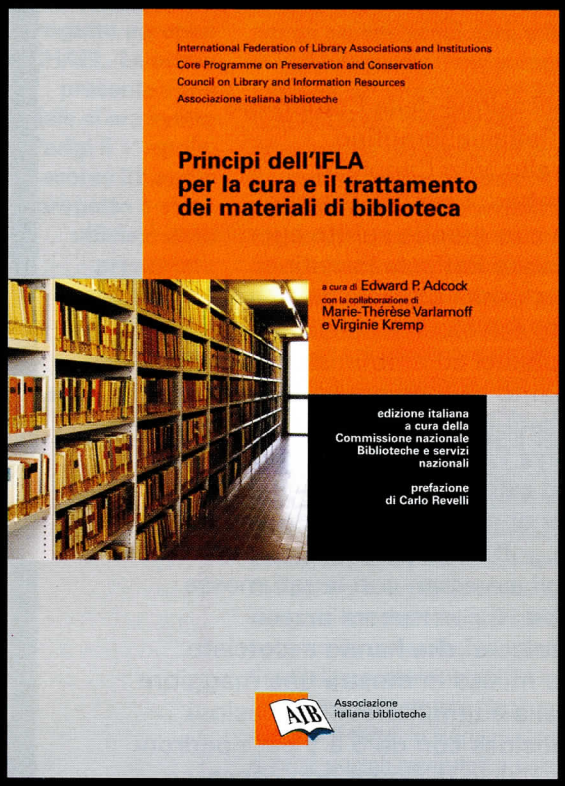
prima uscita ufficiale della nazionale di calcio bibliotecari

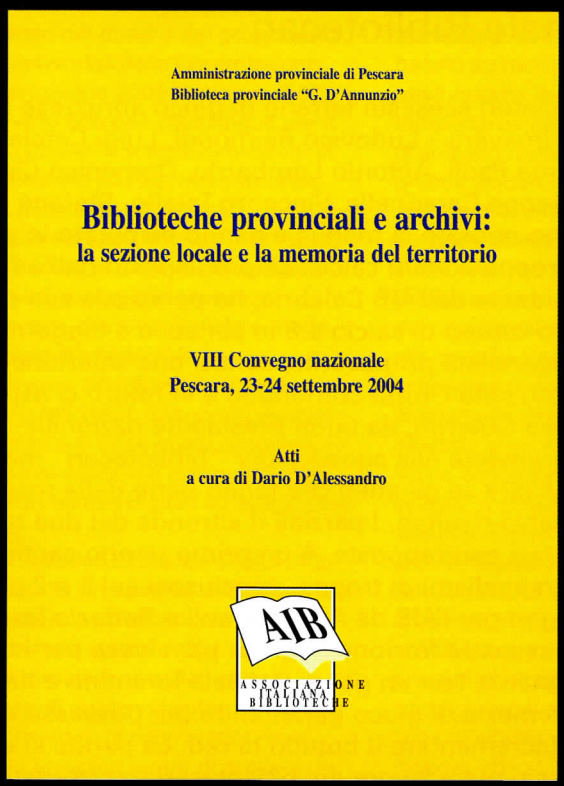
mercoledì 11 maggio, ore 21
Campo di calcio di Giulianova Alta
Si disputa la prima partita di calcio della Nazionale Bibliotecari

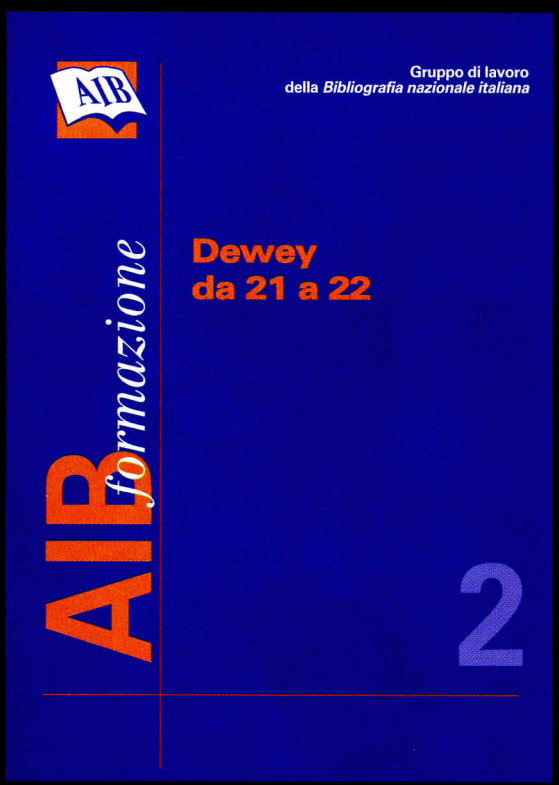
I calciatori scesi sul terreno di gioco abruzzese in occasione della Conferenza di Primavera – Ludovico Raimondi, Luigi Catalani, Raffaele Tarantino, Andrea Paoli, Antonio Lombardo, Domenico Ciccarello, Vito Cappiello, Giuseppe Catarinella, Vincenzo Tarallo, Stefano Gambari, Leandro Giarrito – hanno onorato la maglia e hanno disputato la gara con grande spirito agonistico. Purtroppo il team calcistico predisposto dall'infaticabile Raffaele Tarantino, presidente dell'AIB Calabria, ha perso alla sua prima uscita ufficiale per 5 a 3, su un campo di calcio a 8 in sintetico e leggermente scivoloso a causa di una pioggerellina primaverile, contro una selezione di politici ed amministratori locali. È stato solo l'inizio comunque e in futuro ci aspettiamo lusinghiere soddisfazioni. Mauro Guerrini, da buon presidente nazionale, ha seguito e incitato "i suoi ragazzi". Sicuramente alla squadra dei "bibliotecari" mancava l'allenamento e solo il tempo potrà dire se gli atleti che fanno parte della rosa dei calciatori potranno garantire affidabili risultati. I parziali d'altronde dei due tempi di gioco hanno fatto vedere due fasi contrapposte. A un primo tempo caotico e goffo in alcune azioni e personalismi di troppo, conclusosi sul 5 a 2 per gli avversari con le reti messe a segno per l'AIB da Andrea Paoli e Raffaele Tarantino, è corrisposta invece una seconda frazione di gioco più vivace per i bibliotecari che hanno accorciato le distanze con un gol di Raffaele Tarantino e hanno messo in mostra una maggiore supremazia di gioco garantendo più possesso di palla e innumerevoli occasioni per incrementare il bottino di reti. La partita si è conclusa con un 5 a 3 per i padroni di casa, ma a favore dei bibliotecari va ricordato un calcio di rigore non concesso e un palo clamoroso con una fiondata di sinistro dell'onnipresente Tarantino. Per il futuro la Nazionale AIB sta predisponendo una serie di contatti per organizzare al più presto una seconda uscita ufficiale. L'ulteriore affiatamento tra i calciatori garantirà, ne siamo convinti, un risultato positivo in tutti i sensi. Comunque ha vinto la volontà di portare il vessillo dei bibliotecari anche su "terreni di gioco" meno consueti.

giuseppe catarinella

edizioni AIB







numero 5 maggio 2005
a.i.b.notizie

speciale

@lla tua biblioteca 2005

stato dell'arte

a cura di Maria Teresa Natale

Una volta all'anno, dall'avvio della campagna italiana "@lla tua biblioteca" nel 2001, «AIB notizie» dedica uno speciale all'argomento per rilanciare l'iniziativa e dare informazioni sullo stato dell'arte della campagna in Italia e nel mondo. Riproponiamo ancora una volta ai bibliotecari italiani, di qualunque tipo di biblioteca, gli obiettivi di questa grande campagna internazionale, così come riportati da Michael Dowling, in occasione del convegno "@lla tua biblioteca: tra promozione e advocacy", tenuto a Bibliocom 2004, lo scorso 27 ottobre, nell'ambito del 51° Congresso AIB.

Obiettivi esterni

- accrescere l'informazione e il supporto per le biblioteche aumentandone la visibilità in un contesto positivo e comunicando in modo chiaro e forte il perché dell'importanza e dell'unicità delle biblioteche;
- aggiornare l'immagine delle biblioteche e dei bibliotecari nel ventunesimo secolo, sostenendo e rafforzando la loro importanza;
- portare rinnovata energia alla promozione di biblioteche e bibliotecari;
- aumentare l'utilizzo delle biblioteche – nelle scuole, nei college e nelle università, sul lavoro e nella vita di tutti i giorni;
- aumentare i fondi per le biblioteche;
- consultare i bibliotecari nelle scelte di politica pubblica su argomenti chiave: libertà intellettuale, equità nell'accesso e restringere il gap tecnologico;
- presentare in modo positivo la scelta professionale della carriera del bibliotecario.

Obiettivi interni

- riunificare l'intera comunità delle biblioteche per poter parlare con una sola voce;
- sviluppare strumenti e materiali per aiutare le biblioteche e i bibliotecari a promuovere il proprio valore presso gli utenti e a raggiungere il proprio pubblico specifico;
- estendere la penetrazione della campagna nazionale a livelli locali, regionali e statali».

Ma come è nato il marchio della campagna? Sempre, secondo quanto affermato da Dowling, secondo gli esperti di marketing servono da cinque a dieci anni affinché un marchio o uno slogan rimangano impressi nella mente della gente; di conseguenza l'American Library Association dovette creare per la sua campagna un marchio "flessibile", che potesse essere utilizzato da qualsiasi tipo di biblioteca. Il risultato fu *@ your library*, adottato fino ad oggi da 25 nazioni che hanno tradotto il *brand* nella propria lingua, dopo che l'FLA, nel 2001, ha fatto propria la campagna promuovendola a livello internazionale. «L'"@" utilizzato in inglese nei computer significa anche "alla", "presso" [*at*] e può avere sia una valenza geografica che richiamare la tecnologia delle biblioteche e il loro posto nel ventunesimo secolo. "your" (tua) trasmette un senso di appartenenza ai lettori, è la "loro" "library" (biblioteca).
Nel 2003 l'American Library Association ha eseguito un sondaggio su un campione casuale di mille membri dell'Associazione sul

consulta AIB-WEB
per gli ultimi aggiornamenti:
http://www.aib.it/aib/cen/ayl/ayl.htm

tema della campagna in difesa delle biblioteche. Ne è emerso – ancora secondo quando affermato da Dowling nel corso dello scorso Congresso AIB – che «la grande maggioranza degli intervistati pensa che la campagna sia una buona idea, due terzi affermano che le loro istituzioni vi prendono parte in un modo o nell'altro, e un numero consistente offre commenti positivi sul programma, compresi molti che si dicono entusiasti. Il sondaggio rivela che l'opposizione al programma è minima. Solo il 2% degli intervistati ha affermato di avere un'opinione negativa. La campagna viene considerata importante perché promuove il valore delle biblioteche e dei bibliotecari, e offre alle singole istituzioni bibliotecarie i mezzi per fare lo stesso. La maggioranza degli intervistati afferma anche che il valore della Campagna sta nella sua capacità di dare alle biblioteche un'unica "voce" e un unico *brand*. Il contributo più importante della Campagna è quello dei materiali che le biblioteche possono adattare e utilizzare a loro volta. Inoltre le biblioteche stanno partecipando a iniziative statali. Le implicazioni di questi risultati sono che il successo della campagna si basa principalmente su delle tattiche molto decentralizzate, nell'offrire alle biblioteche strumenti e materiali che possono adattare e utilizzare a loro volta, per i loro scopi, per promuovere il loro valore nel modo che preferiscono. È questo l'aspetto del programma che gli intervistati del sondaggio hanno indicato come il più importante, e in effetti sempre più spesso i materiali vengono utilizzati a livello locale».

Per garantire il successo della campagna l'ALA ha investito 650.000 di dollari in quattro anni, riuscendo a coinvolgere altri partner che hanno contribuito con un ulteriore milione di dollari di finanziamento.

Naturalmente, le altre associazioni del mondo non saranno mai in grado di investire una tale quantità di risorse, ma nel loro piccolo potranno comunque contribuire nell'utilizzo a lungo termine del marchio per raggiungere gli obiettivi dell'iniziativa.

Possiamo affermare con orgoglio che l'Italia, tramite l'Associazione italiana biblioteche, seppure con risorse scarsissime, è il paese che più di tutti in Europa ha colto lo spirito della campagna, facendo attività di promozione fin dal maggio 2002, quando per la prima volta «AIB notizie» ha pubblicato la traduzione italiana del marchio: @lla tua biblioteca.

Quale la situazione delle adesioni nel nostro paese, oggi? Biblioteche di ogni tipo hanno aderito sia singolarmente sia attraverso i sistemi bibliotecari, anche se con una netta prevalenza delle biblioteche comunali.

Si segnalano in particolare due iniziative.

Il Servizio provinciale Biblioteche di Belluno, vincitore del premio di Bibliocom 2004, dedicato a iniziative legate @lla tua biblioteca, nei mesi di febbraio-marzo 2004 – secondo quanto riportato dalla giuria nella motivazione della premiazione – «ha realizzato un progetto di comunicazione e promozione a favore delle biblioteche partner della rete della cooperazione territoriale, ben 61. Attraverso l'affissione pubblica di manifesti per 15 giorni, la distribuzione di pieghevoli e la diffusione di uno spot radiotelevisivo sulle emittenti locali, sono stati illustrati in termini molto semplici ai cittadini i servizi offerti dalle biblioteche pubbliche, le risorse che queste mettono a disposizione e il modo per accedervi. Negli obiettivi dei promotori, l'iniziativa ha voluto colmare un deficit generale di conoscenza delle biblioteche entro il contesto della società locale, rafforzando la loro immagine per accrescerne l'uso nella vita quotidiana. La Commissione ha rilevato l'ottima riuscita dell'iniziativa, nell'impatto sulla comunità locale avvenuto anche attraverso comunicazioni e-mail a tappeto ed articoli a mezzo stampa, dimostrando di avere colto a pieno lo spirito dell'iniziativa, ma anche di avere saputo mettere a punto un programma di comunicazione e di diffusione dei temi di fondo della campagna per le biblioteche di grande efficacia e capillarità».

La seconda campagna che ci piace sottolineare è quella condotta dalla Regione Toscana, Direzione generale Politiche formative, beni e attività culturali, Settore Musei, Biblioteche, Istituzioni culturali, menzionata dalla giuria del premio di Bibliocom 2004.

L'Assessorato alla Cultura della Regione Toscana ha promosso nel periodo 15 novembre - 15 dicembre 2004 una campagna di comunicazione per far conoscere gli spazi ed i servizi che moltissime biblioteche pubbliche toscane offrono a bambini e ragazzi: "Bambini e ragazzi *@lla tua biblioteca*". In questo mese 162 biblioteche hanno organizzato, singolarmente o in rete, 264 iniziative: visite guidate, aperture straordinarie, incontri con autori e/o illustratori, letture ad alta voce, giochi, gare, attività laboratoriali, cicli tematici, mostre ed anche incontri e dibattiti per i "grandi" sull'importanza della lettura per lo sviluppo del bambino. L'obiettivo principale dell'iniziativa era favorire la familiarizzazione dei bambini e dei ragazzi con la biblioteca, scoprendola come luogo speciale, accogliente, accessibile, invitante e stimolante, dove poter soddisfare i propri bisogni informativi, culturali e ricreativi. Un progetto che, nel suo complesso, è di grande qualità e che mostra soprattutto una fervida fantasia ideativa nei numerosi slogan che sono stati inventati per la campagna.»

adesioni alla campagna italiana 2002-2004

Non è facile avere dati statistici esatti sulla situazione italiana: le informazioni raccolte derivano dall'analisi della corrispondenza presso la Segreteria nazionale e da una una ricerca sul Web tramite il motore di ricerca Google, digitando come parola chiave "@lla tua biblioteca". Se qualcuno è stato omesso, ce ne scusiamo e preghiamo di comunicarlo (e-mail natale@aib.it), indicando il nome dell'Istituzione e l'iniziativa associata al marchio @lla tua biblioteca.

Biblioteca centrale di area, Montelibretti - CNR, Area della ricerca di Roma 1
Manifestino, con lo slogan "FantasticaMente @lla tua biblioteca".

Biblioteca circolo didattico "G. Modugno", Bitritto
In occasione della giornata mondiale del libro del 23 aprile 2004, la scuola ha aderito alla campagna internazionale organizzando un'iniziativa dal tema "La Biblioteca come luogo di formazione permanente". Tale iniziativa ha avuto lo scopo di diffondere nella comunità cittadina la conoscenza del patrimonio librario della biblioteca della scuola, spingendola anche a riprendere confidenza con la lettura. L'idea di fondo è stata quella di diffondere nel territorio tre messaggi chiave: le biblioteche sono luoghi dinamici; le biblioteche sono luoghi di opportunità; le biblioteche uniscono il mondo.

Biblioteca civica di Fossano
Ha utilizzato il logo in occasione della festa delle biblioteche 2002 della Provincia di Cuneo e sulla guida della biblioteca.

Biblioteca civica di Nichelino
Ha utilizzato il logo nella campagna di promozione del progetto sull'intercultura "Una finestra sul mondo".

Biblioteca comunale "E Levi", Cecina
Per la giornata mondiale del libro e diritto d'autore 2002, la biblioteca ha aderito con varie iniziative di promozione della lettura e di animazione per bambini.

Biblioteca comunale di Chianciano Terme
Ha aderito all'iniziativa promossa dalla Regione Toscana "@lla tua biblioteca. Ci trovi tutto. Tranne la noia", organizzando dal 15 novembre al 15 dicembre 2004 "C'è un luogo da scoprire: La Biblioteca", tre appuntamenti rivolti ai ragazzi di Chianciano Terme consistenti in letture animate, laboratori creativi.
www.valdichiana.it/new.it.php?cod=270

Biblioteca comunale di Escolca
Ha utilizzato il logo nell'iniziativa "Dai un nome @lla tua biblioteca" nelle schede per il voto del nome prescento.

Biblioteca comunale di Fabrica di Roma
Ha diffuso i messaggi chiave della campagna, tra gli utenti della biblioteca, nei mesi di luglio e di agosto 2002 durante la gestione quotidiana, e quindi ordinaria, del servizio, mediante un volantino illustrativo, sacchetti di carta e segnalibri, su cui compare il logo associato ad alcuni slogan "rubati" alle iniziative americane (Accedi al tuo mondo; Un mondo di possibilità; Fai la differenza. Diventa bibliotecario; Le piccole menti crescono in biblioteca;...). Il logo è stato inoltre apposto sul virtual reference desk della Biblioteca (ad uso degli utenti locale). Dal 24 al 26 agosto nel parco pubblico è stato allestito uno stand per la vendita di libri usati

donati da numerose persone; soprattutto, in questa occasione, la campagna @lla tua biblioteca è stata presentata "all'esterno" da un gruppo di utenti-sostenitori che si sono alternati presso lo stand per tutta la durata dell'iniziativa.

Biblioteca comunale di Marcianise

Biblioteca comunale di Montevarchi
Incontri con autori e letture animate "@lla tua biblioteca" in occasione dell'iniziativa promossa dalla Regione Toscana "@lla tua biblioteca. Ci trovi tutto. Tranne la noia", organizzata dal 15 novembre al 15 dicembre 2004.
http://www.dba.it/montevarchi/a-2004.htm

Biblioteca comunale di Monticiano
La Biblioteca ha partecipato all'iniziativa "Ragazzi @lla tua biblioteca", promossa dalla Regione Toscana alla fine del 2004.
http://www.comune.monticiano.si.it/default.asp?cod=so_03_07_01_02_04&ricerca=1

Biblioteca comunale di Rovetta
Il logo viene usato per pubblicizzare l'incremento multimediale della biblioteca con l'acquisto di diverse postazioni di computer, nonché il relativo collegamento in rete Intranet ed Internet a disposizione dell'utenza.

Biblioteca comunale di Rozzano
Logo sulla guida ai servizi.

Biblioteca comunale di S. Alessio Siculo
Ha utilizzato il logo nella giornata mondiale del libro 2005 e nelle altre iniziative culturali dell'anno.

Biblioteca comunale di San Canzian d'Isonzo
Grande passalibro, in adesione all'iniziativa promossa dalla trasmissione Fahrenheit. Assieme all'etichetta del passalibro scaricata dal sito di Fahrenheit , si appplicherà a ogni libro un'altra etichetta con questo testo: "4 Giugno 2005: Inaugurazione della nuova sede della biblioteca comunale di Pieris. A ogni lettore il suo libro... dove? @lla tua biblioteca".

Biblioteca comunale di Soriano al Cimino
Utilizzo del logo nel materiale promozionale (borsette, adesivi, segnalibri) preparato in occasione di una mostra di libri organizzata con le scuole di Soriano nel Cimino per il periodo 15- 22 aprile 2002.
Da segnalare lo slogan "ogni libro prende vita @lla tua biblioteca".
http://www.bibliotecasorianonelcimino.org/segnalibro/SEGNALIBROMISTOBIBLIOTECA.pdf

Biblioteca comunale Passerini Landi, Piacenza.
Ha utilizzato il logo in iniziative promozionali, in particolare per un'iniziativa di serate d'autore in biblioteca.

Biblioteca degli Intronati, Siena
Fino al 15 dicembre 2004 l'istituzione comunale ha aderito alla campagna promossa dalla Regione Toscana per avvicinare bambini e ragazzi al piacere della lettura. In particolare ha organizzato: Visite guidate con "@lla tua biblioteca"; Animazione e laboratori per i più piccini con "@lla tua biblioteca".
http://www.comune.siena.it/news.asp?id=10787

Biblioteca del Centro polifunzionale di Pordenone
Logo nella pagina Web .

Biblioteca del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Utilizzo del logo nella copertina di un bollettino di spoglio di periodici.
http://www.infrastrutturetrasporti.it/page/standard/mop_all.php?p_id=02281

Biblioteca della Camera di Commercio di Cagliari
Logo presente su un volantino che evidenzia i servizi della biblioteca.

Biblioteca del Liceo "don Milani", Acquaviva
In occasione della Giornata internazionale del libro 2002.

Biblioteca della Fondazione Querini Stampalia, Venezia
Logo in alcune bibliografie contenenti i riferimenti a pubblicazioni possedute dalle biblioteche della provincia di Venezia, secondo quanto appare dai cataloghi in linea, sui temi DNA, biodiversità e inquinamento, presentati alla settimana sulla comunicazione scientifica e tecnologica in collaborazione con il Comune di Venezia.

Biblioteca di Clauzetto
Ha utilizzato il logo nelle attività di promozione della biblioteca.

Biblioteca di Empoli
Ha partecipato alla campagna di promozione del libro e della lettura "@lla tua biblioteca trovi di tutto. Tranne la noia", coordinata dalla Regione Toscana per il periodo 15 novembre-15 dicembre 2004.

Biblioteca di Giurisprudenza e scienze politiche dell'Università Università degli studi di Urbino
Manifestino, con lo slogan "Problemi con la testi di laurea? Non sai come iniziare? Non sai dove cercare? Chiedi @lla tua biblioteca".

Biblioteca di Sacile
Logo sul sito Web.
http://www.sacile.info/biscu.htm

Biblioteca generale dell'Università di Trieste
Utilizza il logo in depliant che illustrano i servizi forniti dalla Biblioteca.

Biblioteca Gruppo Abele, Torino
In occasione della giornata mondiale del libro 2004, slogan "vieni @lla tua biblioteca" sul comunicato informativo.
http://centrostudi.gruppoabele.org/news/24aprile.html.
Inoltre idea lo slogan "Devi preparare una tesi di laurea su tematiche sociali? Aids, carcere, droghe, immigrazione, giovani, minori, prostituzione, servizi, politiche e professioni sociali. Rivolgiti @lla tua biblioteca.
http://centrostudi.gruppoabele.org/primopiano/biblioteca.html

Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella Brenta
Logo sulla home page del sito.
http://www.bibliopaganella.it/

Biblioteca interfacoltà di Giurisprudenza e Scienze politiche, Urbino
Logo su volantino.

Biblioteca ISIS "Città di Luino"
Esposizione del logo nei locali scolastici.

Biblioteca IV Circolo didattico "A. Di Giovanni" Agrigento
Utilizza il logo nelle copertine delle pubblicazioni *Quando la lettura è un piacere libero* e *Nuvole di fantasia*.

Biblioteca Marucelliana
Racconti di un viaggiatore: Arcadio Lobato per le strade del libro illustrato , a cura di Roberto Maini: volume stampato in occasione della mostra dei disegni di Arcadio Lobato allestita alla Biblioteca Marucelliana di Firenze (9-20 dicembre 2004) e accompagnata da un incontro di Lobato con i ragazzi delle scuole fiorentine, nell'ambito della campagna della Regione Toscana.
http://www.polistampa.com/public/static/sl_3585.htm

Biblioteca Maserà di Padova
Inserisce il logo nella newsletter della Biblioteca comunale.

Biblioteca "mi libro", Sant'Antimo
I due premi "Scegli un nome" "Scegli un logo" @lla tua biblioteca sono stati assegnati per l'acquisto di libri o materiale didattico negli Istituti scolastici risultati vincitori. A parte questo, è stato il tentativo, peraltro riuscito, di coinvolgere attivamente la platea scolastica in una scelta significativa nella realtà locale, attività che da un lato ha reso ancora più stabile il rapporto con i "vecchi" utenti, dall'altro ha consentito di avvicinarne di nuovi.

Biblioteca per ragazzi di Monza
Logo sulla pagina Web relativamente all'iniziativa per bambini da 8 a 11 anni "Gattacicova: Narrare per immangini: percorso sull'illustrazione www.comune.monza.mi.it/biblioteche/iniziative/html/gattacicova.html

Biblioteca pubblica Ernesto Ragionieri, Sesto Fiorentino
Ha aderito con due iniziative alla campagna promozionale della Regione Toscana "@lla tua biblioteca" rivolta ai ragazzi: "Un bibliobus di storie e... nonni favolosi" e una mostra bibliografica dal titolo "Due scrittrici d'altri tempi: Emma Perodi e Ida Baccini".
www.sestoidee.it/visualizza_news.asp?id=124

Biblioteca "Salvatore Farina", Sorso
Ha realizzato un calendario in cui i mesi dell'anno sono illustrati dalle corrispondenti copertine di «AIB notizie».

Biblioteca Università Kore di Enna
Inserisce il logo nello spazio web dedicato alla Biblioteca nella sezione dedicata al Reference on line, con il nome "Chiedi @lla tua biblioteca".
www.bibliokore.it/reference.html

Camera di commercio, industria e artigianato di Cagliari
Locandine e pagine promozionali sul periodico "Sardegna economica", con lo slogan "Vuoi documentarti? Rivolgiti @lla tua biblioteca".

Casa del Libro Antico Lamezia Terme
La biblioteca di tutela e valorizzazione di fondi antichi, ha utilizzato il logo nella documentazione preparata per la IV Settimana della Cultura 2002.

Comune di Dicomano
Caccia al tesoro per tutti i bambini e buffet.

Comune di Prato
La Biblioteca ha partecipato all'iniziativa "Ragazzi @lla tua biblioteca", promossa dalla Regione Toscana alla fine del 2004.
www.comune.prato.it/cooperazioni/?action=item&id=20041018112219780&template=pme&folderid=57

Digital Library, Università di Roma Tor Vergata
Logo nella home page del sito.
http://d-library.uniroma2.it/?HomePage

ESP interrogazione catalogo: Rete Bibliotecaria di Romagna
Adesione alla Campagna.
http://dev.racine.ra.it/virtual/biblio/print.php?sid=493

Fondazione Leonardo Sciascia
Promuove il logo in occasione dell'inaugurazione della biblioteca il 13 dicembre 2003.

Giovani europei magazine
Dedica una pagina del sito all'informazione sulla campagna, con un articolo di Silvia Zanin (3/2002).
http://www.giovanieuropei.it/gem/Archive/DocumentView.asp?DocumentID=280

Istituto Comprensivo Statale "Pisacane e Poerio", Scuola Rete Bi.r.ba
Adesione alla campagna.
www.retebirba.it/scuola2.htm

Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana, Biblioteca - Centro Documentazione, Roma
Conia lo slogan "Crescono le idee @lla tua biblioteca".
www.izslt.it/_FORMAZIONE/BIBLIOTECA/alla_tua_biblioteca.htm

Open day delle biblioteche pubbliche lombarde
Domenica 7 aprile 2002 oltre 400 biblioteche pubbliche della Lombardia sono state aperte per presentare i loro servizi e molte attività per la promozione del libro e della lettura.
Il logo è stato apposto sul materiale promozionale (circa 35000 opuscoli, 5000 locandine e uno spot promozionale in video).

Open day delle biblioteche in carcere
Adesione alla campagna in occasione di questo evento organizzato dalla Provincia di Ravenna e Casa Circondariale di Forlì.
http://lists.indymedia.org/pipermail/imc-uk-reports/2004-October/1008-9v.html

Provincia di Milano
Dichiara di voler inserire il logo in occasione della campagna promo-promozionale delle biblioteche di pubblica lettura sul territorio, realizzata nei primi mesi del 2003.
La campagna promozionale prevede la partecipazione diretta delle biblioteche ed è volta a promuovere la conoscenza (e l'uso) del servizio-biblioteca attraverso manifesti pubblicitari, locandine ed un concorso a premi rivolto agli utenti. Manifesti e pieghevoli, oltre ad essere distributi nei diversi uffici comunali del territorio, sono stati anche diffusi sui mezzi di trasporto urbani ed extraurbani e nelle principali stazioni ferroviarie cittadine.

Provincia di Ravenna, Servizio Biblioteche
Il logo viene apposto sull'informativa relativa alle iniziative di promozione alla lettura in luoghi insoliti della Provincia di Ravenna.
http://193.207.49.2/virtual/biblio/article.php?sid=620

Regione Puglia Assessorato alla Pubblica istruzione
Il 23 aprile 2002, è stato realizzato un poster in occasione della Giornata Mondiale del libro, promossa dall'Unesco, promuovendo i "libri elettronici" sul Parco di Portoselvaggio e invitando tutti i cittadini a recarsi @lla biblioteca del proprio comune per approfondire le tematiche ambientali.

Regione Toscana, Direzione generale Politiche formative, beni e attività culturali, Settore Musei, Biblioteche, Istituzioni culturali
L'Assessorato alla Cultura della Regione Toscana ha promosso nel periodo 15 novembre-14 dicembre 2004 una campagna di comunicazione per far conoscere gli spazi e i servizi che moltissime biblioteche pubbliche toscane offrono a bambini e ragazzi. In questo mese 162 biblioteche hanno organizzato – singolarmente o in rete – 264 iniziative: visite guidate, aperture straordinarie, incontri con autori e/o illustratori, letture animate e ad alta voce, giochi, gare, attività laboratoriali, cicli tematici, mostre ed anche incontri e dibattiti per i "grandi" sull'importanza della lettura per lo sviluppo del bambino. L'obiettivo principale dell'iniziativa è favorire la familiarizzazione dei bambini (fin dai primi anni di vita) e dei ragazzi con la biblioteca, scoprendola come luogo speciale, accogliente, accessibile, invitante e stimolante, dove poter soddisfare i propri bisogni informativi, culturali e ricreativi.

Seminario in lingua inglese
"@lla tua biblioteca: Le biblioteche e i bibliotecari: garanti dell'accesso di qualità alla Società dell'Informazione, seminario in lingua inglese organizzato il 20 marzo 2002 da Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Biblioteca dell'Istituto universitario europeo, Associazione italiana biblioteche - Sezione toscana, con interventi di Maurice J. Freedman e S. Michael Malinconico
http://www.bncf.firenze.sbn.it/notizie/testi/tuabiblioteca.htm

Servizio Biblioteche della provincia di Ravenna
Logo sul depliant relativo al Festival Nati per leggere (7-10 ottobre 2004).

Servizio provinciale Biblioteche di Belluno
Nei mesi di febbraio-marzo 2004 il Servizio provinciale Biblioteche di Belluno ha realizzato un progetto di comunicazione e promozione a favore delle biblioteche partner della rete della cooperazione territoriale. Attraverso l'affissione pubblica di 800 manifesti per quindici giorni, la distribuzione di 15.000 pieghevoli e la diffusione per un mese di uno spot radiotelevisivo su emittenti locali, sono stati illustrati in termini molto semplici ai cittadini i servizi offerti dalle biblioteche pubbliche, le risorse che queste mettono a disposizione e il modo per accedervi. Riassunta nello slogan "Scopri nuovi orizzonti. Chiedi @lla tua biblioteca", l'iniziativa ha voluto colmare un deficit generale di conoscenza delle biblioteche entro il contesto della società locale, rafforzando la loro immagine per accrescerne l'uso nella vita quotidiana.

Sezione AIB Friuli Venezia Giulia
Inserimento del logo nella pagina della sezione web della biblioteca della sezione con lo slogan "Novità @lla tua biblioteca".
www.aib.it/aib/sezioni/fvg/biblio.htm

Sistema bibliotecario provinciale di Prato
Aderisce l'iniziativa "Ragazzi @lla tua biblioteca" programmando attività tipo: aperture straordinarie, cicli tematici (insieme di attività rivolte all'approfondimento di un tema specifico), animazioni (letture ad alta voce, laboratori animazione teatrale), incontri con autori, scrittori, mostre.
www.comune.prato.it/cooperazioni/?action=item&id=20041018112219780&template=pme&folderid=57

Sistema bibliotecario di ateneo, Politecnico di Milano
Utilizza il logo nella pagina Web con lo slogan "Chiedi @lla tua biblioteca".
www.biblio.polimi.it/refonline/index.php

Sistema bibliotecario di ateneo, Università di Padova
"On line e non solo @ tua biblioteca" sul catalogo online dei periodici elettronici.
www.cab.unipd.it/capere/

Sistema delle biblioteche Centri Culturali, Roma
Logo sulla home page del sito
www2.comune.roma.it/cultura/biblioteche/

Università degli studi del Molise - AIB Sezione Molise
Depliant realizzato per promuovere un viaggio nelle biblioteche del Molise in compagnia del bibliotecario, con lo slogan "BiblioTour @lla tua biblioteca"

Università degli Studi di Catania, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali
Logo sulla locandina del II Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali in collaborazione con AIB/Sezione Sicilia.
http://www.unict.it/flett/bacheca/avviso13.htm

Università degli studi di Milano, Bicocca
Logo sulla guida cartacea dei servizi offerti dalla biblioteca.

Università degli studi di Trento, Sistema bibliotecario di ateneo, Polo umanistico-letterario
Slogan "@lla tua biblioteca puoi ottenere la consulenza online" nella pagina Web.
http://lettere1.lett.unitn.it/Lavori/Consulenza.html

@ your library: nuove iniziative dagli stati uniti e dal mondo

sara moretto

Campagna per le biblioteche d'America dell'American Library Association (ALA)
Dal suo avvio nel 2001, biblioteche di ogni tipo hanno aderito alla campagna americana, sia singolarmente che attraverso sistemi bibliotecari, associazioni statali, biblioteche statali o una combinazione dei tre. Per scambiare esperienze di successi conseguiti, l'ALA ha inserito in una pagina del suo sito web (https://cs.ala.org/@yourlibrary/participatinglibraries/participating.cfm) un database in cui le biblioteche possono riportare le loro esperienze sull'utilizzo di @ your library e che altri potranno poi visionare.

Utilizzo di partnerships e co-sponsorizzazioni per ampliare la portata della campagna
L'ALA ha creato già da quattro anni una partnership con la Major League Baseball e con la Major League Baseball Players Association per l'iniziativa "Join the Major Leagues @ your library" ("Entra in Major League @lla tua biblioteca").
Nell'edizione di quest'anno, inaugurata lo scorso aprile, gli utenti di ogni età delle biblioteche americane sono invitati a partecipare a un nuovo gioco on line sul sito www.ala.org/@yourlibrary/jointhemajorleagues: un quiz sul baseball che spinge i partecipanti ad utilizzare le risorse disponibili in biblioteca per rispondere ai vari quesiti, imparando così ad usare il computer e altri media, a cercare e selezionare l'informazione e ad usarla per comunicare. Ai fortunati vincitori andranno dei biglietti per assistere ad una gara del campionato mondiale 2005 della Major League Baseball.

La copertura dei media (televisione, radio e stampa) è cruciale quando si cerca di comunicare un messaggio. L'ALA ha anche convinto il network televisivo ABC, fra i primi quattro network degli Stati Uniti, a produrre delle pubblicità progresso, trasmesse a livello nazionale e locale, con protagonisti le principali star del network, offrendo alla comunità bibliotecaria un'enorme visibilità del valore di milioni di dollari. L'ALA produce dei modelli di annunci radio, comunicati stampa e lettere all'editore che possono essere utilizzati dalle biblioteche per promuovere i loro sforzi con l'iniziativa "@ your library".

Continua la co-sponsorizzazione ALA-Walgreens nell'ambito di eventi @ your library. All'interno del programma "National Health Seminar Series" della Houston Public Library, sono stati organizzati in biblioteca alcuni seminari aperti a tutti e in particolare ai genitori su specifiche tematiche relative alla salute del bambino, come ad esempio quello che ha visto, l'11 maggio scorso, bibliotecari e farmacisti della Walgreens approfondire aspetti inerenti l'asma nei bambini, e a fornire indicazioni su come prevenirla e curarla. Slogan dei seminari: Be well informed @ your library ("Informati @lla tua biblioteca").

Settimana nazionale delle biblioteche
Dal 10 al 16 aprile si è tenuta la "National Library Week", caratterizzata dallo slogan "Something for EVERYONE @ your library". Al suo interno sono stati vari i programmi realizzati, alcuni dei quali si rinnovano ormai da diversi anni. Oltre alla quarta edizione del "put it in writing @ your library" ("Scrivilo @lla tua biblioteca"), ad esempio, lanciato dall'ALA e dal periodico "Woman's Day" il 12 aprile, programma in cui quindici fra centri sociali e biblioteche pubbliche hanno organizzato in tutto il paese dei laboratori tenuti da scrittori del periodico "Woman's Day" che offrivano suggerimenti e consigli per la pubblicazione di racconti sui giornali, altra nuova iniziativa è "Many Voices, One Nation @ your library". Voluta dal presidente dell'ALA Carol Brey-Casiano, che l'ha inaugurata nel gennaio 2005, essa celebra le diverse voci nella letteratura americana e il ruolo unificatore delle biblioteche nella creazione di una cultura letteraria nazionale. La campagna ha portato alla compilazione di una lista di testi e alla celebrazione di una giornata nazionale della lettura chiamata "Many Voices, One Nation, One Night @ your library", tenutasi l'11 Aprile 2005, all'interno della Settimana nazionale delle biblioteche

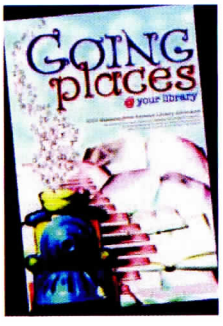
Nuovi testimonial per la campagna americana
Settembre è il mese in cui l'ALA e le biblioteche del paese ricordano ai genitori l'importanza, per i loro figli, della tessera della biblioteca come supporto essenziale alla scuola. Quest'anno, l'ALA ha lanciato una nuovo slogan: "The Smartest Card. Get it. Use it. @ your library" ("la carta più intelligente. Prendila. Usala @lla tua biblioteca"). La star televisiva George Lopez è stata scelta dall'ALA come testimonial per la promozione della "library card". Offrendo la propria immagine per i materiali pubblicitari prodotti dall'ALA e sulla stampa, e prestando la propria voce per gli annunci televisivi e radiofonici, il testimonial lancia un messaggio semplice e chiaro: perché comprare libri, CD e DVD quando si può averli in prestito grazie alla tessera della biblioteca?

"Amici della biblioteca" in azione
Friends of Libraries USA (FOLUSA) e Baker & Taylor (distributore mondiale di libri, video, musica e giochi) sono, per il terzo anno consecutivo, partner dell'ALA nell'iniziativa volta a premiare con 2.000 dollari i tre "friends group", membri del FOLUSA, che abbiano usato nel modo più creativo il marchio "@ your library". Il premio per il 2005 sarà consegnato il 27 giugno alla Conferenza annuale dell'ALA a Chicago, durante il FOLUSA's Authors & Awards Tea Party.
Nel 2004 il premio è andato all'associazione Friends of Houston Public Library (Houston,

Minnesota), che ha persuaso il consiglio cittadino ad inserire una nuova voce di budget per la biblioteca e a destinarle un nuovo edificio, grazie ad una tenace campagna di sensibilizzazione. Nel 2003 aveva vinto invece l'iniziativa "Library Lovers' Month @ your library" dell'associazione Friends and Foundations of California Libraries: nel mese di febbraio, celebrato come "mese degli amanti della biblioteca" questi gruppi sostenitori delle biblioteche scolastiche, pubbliche, universitarie della California si sono mobilitati per il riconoscimento del valore delle biblioteche e si sono impegnati in una politica di "fund rising".

L'Associazione "Friends of Townsend Public Library" (Townsend, Massacchussets) organizza eventi a sostegno della biblioteca, tra cui vendite di prodotti col logo della biblioteca o mercatini estivi nel prato antistante la biblioteca con prodotti fatti a mano da benefattori locali. "Think Spring! @ your library" è stato uno degli slogan promozionali adottati.

Programmi di lettura estiva e conferenze nelle biblioteche americane



"Going places @ your library" è lo slogan del Statewide Summer Library Adventure 2005, programma di lettura estivo promosso dal Massachusetts Regional Library System. Le vacanze, il divertimento, la lettura di svago sono i temi contenuti nel manuale on line consultabile al sito http://www.nmrls.org/sum/2005/manual.html, una guida pratica con suggerimenti utili per i bibliotecari che vogliano pianificare o incrementare programmi estivi di lettura nella propria biblioteca. Il manuale è frutto della collaborazione di tutti i bibliotecari dello stato che hanno riunito e messo a disposizione le proprie idee e i programmi svolti. Il manuale sarà di volta in volta accresciuto con i programmi svolti a livello regionale nonché con quelli che verranno realizzati in futuro.

Nella settimana dal 16 al 22 ottobre si svolgerà la "Teen Read Week", settimana nazionale di lettura per adolescenti promossa dal Young Adult Library Services Association (YALSA), una divisione dell'American Library Association. Giunta ormai all'ottava edizione, l'iniziativa, che coinvolgerà biblioteche, scuole, librerie, adolescenti e genitori di tutto il paese, avrà quest'anno lo slogan "Get Real! @ your library" ed incoraggerà i ragazzi tra i 12 e i 18 anni a leggere "per il puro piacere di farlo" e ad esplorare in biblioteca il mondo dei libri "non-fiction", le biografie, i manuali, le storie "strane ma vere", e molto altro ancora.

La Library of Congress aderisce alla campagna @ your library offrendo al personale della biblioteca, ai bibliotecari in generale e a chiunque sia interessato, la possibilità di assistere a conferenze tenute da esperti del settore che esplorano i vari e più innovativi aspetti delle discipline biblioteconomiche e aggiornano sulle politiche intraprese in campo bibliotecario in tutto il paese. Promosse sul sito della biblioteca con lo slogan "Luminary Lectures @ your library", (http://www.loc.gov/rr/program/lectures/) queste conferenze si svolgono in biblioteca una volta al mese, sono aperte al pubblico e gratuite e possono essere seguite anche via Internet.

EVERY CHILD READY TO READ @ your library

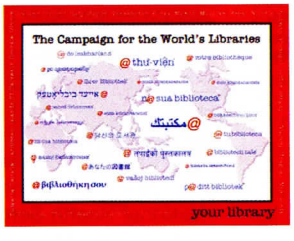
Sviluppato dalla Public Library Association, divisione dell'ALA, e dall'Association for Library Service to Children, "every child ready to read @ your library" è un programma volto a disseminare l'informazione sull'importanza di un'alfabetizzazione dei più piccoli fin dalla prima età. Recenti studi sullo sviluppo cognitivo hanno dimostrato che non è mai troppo presto per preparare il bambino alla lettura. Sistemi bibliotecari grandi e piccoli sono chiamati a ricoprire un ruolo chiave all'interno della comunità di riferimento. Ad essi sono inviati dei kit "every child ready to read @ your library" contenenti tutto il necessario per organizzare seminari rivolti soprattutto a genitori, educatori e rappresentanti politici che si occupano di tematiche legate all'infanzia.

La New Jersey Library Association e la New Jersey State Library (che nel 2002 hanno lanciato una campagna di promozione della lettura estiva per bambini denominata "Read and grow @ your library", di tale portata da suscitare l'interesse dell'allora governatore Jim McGreevey e che ha avuto seguito in circa 300 biblioteche pubbliche del New Jersey) hanno promosso, per il 15 giugno, un forum volto a pianificare ed implementrare i servizi di alfabetizzazione per tutte le età. La New York State Library donerà il kit "Every child ready to read @ your library" alle prime 100 biblioteche aderenti che avranno realizzato nell'anno un programma utilizzando il marchio "Literacy @ your library".

La Wisconsin Library Association (WLA), che riporta sulla homepage del sito web http://www.wla.lib.wi.us/index.htm lo slogan "Leaders, Educators and Advocates @ your library" ha designato febbraio come "Library Lovers' Month @ your library" e lo stesso governatore dello stato, in un proclama pubblico, ha esortato chiunque a visitare le biblioteche e a godere dei benefici di queste uniche e meravigliose istituzioni che contribuiscono così tanto al benessere del paese.

Campagna per le biblioteche del mondo

Una delle decisioni più importanti dell'ALA è stata quella di collaborare con l'IFLA per trasformare la campagna per le biblioteche d'America in un'iniziativa di richiamo globale.
Alle ultime due conferenze dell'IFLA, l'ALA ha coordinato un programma per permettere ai paesi coinvolti di presentare le proprie iniziative legate alla campagna e di scambiare idee con gli altri partecipanti.
Nel marzo 2005 cinque nuove organizzazioni hanno aderito alla campagna per le biblioteche del mondo: la El Salvadoran Librarians Association, la Library Association of Ireland, la Norwegian Library Association, la Nova Scotia Library Association e il Library Boards of Nova Scotia.
La campagna mondiale ha raggiunto così una trentina di paesi, tra cui Argentina, Armenia, Australia, Azerbaijan, Bielorussia, Brasile, Bulgaria, Canada, Georgia, Grecia, Islanda, Italia, Giappone, Corea, Kazakistan, Messico, Moldavia, Nepal, Nigeria, Portogallo, Serbia, Singapore, Spagna, Turchia, Uruguay e Venezuela.
In occasione della prossima conferenza annuale dell'IFLA, che avrà luogo in Norvegia nel mese di agosto, alcuni paesi europei saranno chiamati a esporre le loro esperienze in un programma che raccoglierà le migliori iniziative a livello mondiale.



Australia

La State Library of New South Wales (Sydney, Australia), che ha aderito alla campagna "@ your library" in modo massiccio, presenta sul sito http://www.atyourlibrary.sl.nsw.gov.au/, il calendario degli eventi previsti per il 2005, invitando chiunque a scoprire le molte sfaccettature della biblioteca

contemporanea in cui poter imparare, svilupparsi e divertirsi con programmi e tecnologie innovativi. Ecco gli slogan che accompagnano le iniziative per l'intero anno:
Gennaio: Holiday Fun @ your library; Australia Day @ your library
Febbraio: Connect @ your library; Chinese New Yeay @ your library
Marzo: Life-long learning @ your library; Senior Week @ your library; International Women's Day @ your library
Aprile: Holiday Fun @ your library: Heritage Week @ your library; Anzac Day @ your library (25); National Youth Week @ your library
Maggio: Just Ask @ your library; Library & Information Week @ your library; World Book & Copyright Day @ your library; Law Week @ your library (15-21); Australia's Biggest Morning Tea @ your library
Giugno: Connect @ your library; Drug Action Week @ your library
Luglio: Holiday Fun @ your library
Agosto: Behind the Scenes @ your library; Local Government Week @ your library; Children's Book Week @ your library; National Science Week @ your library
Settembre: Treasures @ your library; International Literacy Day @ your library; Adult Learners' Week @ your library; History Week @ your library; National Simultaneous Storytime @ your library
Ottobre: Holiday Fun @ your library
Novembre: Read @ your library
Dicembre: International Volunteers Day @ your library

Brasile
Negli ultimi due anni la Federazione dei Bibliotecari Brasiliani ha utilizzato "N@ sua biblioteca" come tema della loro conferenza nazionale.

Singapore
A Singapore la campagna "@ your library" è stata rivolta ai lavoratori pendolari, con la collaborazione del Ministero dei trasporti che si è fatto carico di una campagna di affissioni all'interno dei metrò del paese.

Altri stati
Stati più piccoli come l'Armenia e la Georgia hanno utilizzato "@ your library" per celebrare la settimana nazionale della biblioteca e il mese nazionale della biblioteca coinvolgendo autori famosi per manifesti che lodavano le qualità delle biblioteche.

le iniziative dell'AIB per sostenere la campagna nel 2004

Premio di Bibliocom 2004
In occasione di Bibliocom 2004 è stato indetto il premio Iniziative @lla tua biblioteca premio alla biblioteca italiana che abbia realizzato la migliore iniziativa legata al marchio "@lla tua biblioteca".
Complessivamente sono state proposte alla selezione sei candidature, provenienti da parte di una biblioteca comunale, una biblioteca scolastica, una Sezione biblioteche di Regione, due Servizi provinciali ed un Centro di documentazione (Biblioteca "Milibro", Sant'Antimo (NA); Biblioteca circolo didattico "G. Modugno", Bitritto (BA); Regione Toscana, Direzione generale Politiche formative, beni e attività culturali, Settore Musei, Biblioteche, Istituzioni culturali; Servizio Biblioteche Provincia di Ravenna; Servizio provinciale Biblioteche di Belluno; Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana, Biblioteca - Centro Documentazione, Roma).
Riportiamo quanto dichiarato nelle motivazioni delle premiazioni redatte dalla giuria del premio (http://www.bibliocom.it/premim.htm3): "In base alla documentazione inviata, tutte le iniziative sono risultate pertinenti al progetto *@lla tua biblioteca*, dimostrando di avere colto lo spirito dell'iniziativa e dandone validi esempi realizzativi. Seppure non numerose, le candidature hanno espresso un buon livello qualitativo ed alcune, in particolare, si distinguono addirittura per il notevole impegno profuso e per la loro alta qualità. Naturalmente, sono state prese in considerazione dalla Commissione le consistenti differenze tra i vari progetti dovute soprattutto alle diverse tipologie istituzionali delle biblioteche. Da questa riflessione emergono di conseguenza le diverse modalità di realizzazione dei progetti, il loro diverso impatto su una realtà locale piccola oppure molto vasta, le differenti possibilità di dare corpo ai progetti.
A fronte di queste sostanziali differenze, tuttavia, si rileva con soddisfazione come la campagna per le biblioteche abbia costituito un terreno comune per le diverse istituzioni impegnate a far conoscere, diffondere, sensibilizzare il pubblico sulle motivazioni implicite nel logo *@lla tua biblioteca*, dimostrando come questa iniziativa possa veramente investire tutte le biblioteche, grandi e piccole, adattandosi con estrema facilità e, anzi, potenziando le caratteristiche e le peculiarità di ciascuna di esse. Sono stati inventati nuovi slogan legati al logo *@lla tua biblioteca*, slogan che rappresentano appunto il segno di questa adattabilità della campagna alle varie realtà oltrechè della sua potenzialità di diffondersi in modo capillare sul territorio.
I nuovi slogan sono:
@lla tua biblioteca Puoi trovarci tutto.
Tranne la noia
ragazzi @lla tua biblioteca
Sabati favolosi @lla tua biblioteca
@lla tua biblioteca piace fare nuove amicizie
@lla tua biblioteca piace ridere con te
@lla tua biblioteca piace crescere con te
Bambini e ragazzi @lla tua biblioteca
Scegli un logo. Scegli un nome @lla tua biblioteca
Senza limiti d'età @lla tua biblioteca
Scopri nuovi orizzonti @lla tua biblioteca
Crescono le idee @lla tua biblioteca

@lla tua biblioteca: tra promozione e advocacy
In occasione del 51. Congresso nazionale AIB, il 27 ottobre 2004, nell'ambito di Bibliocom 2004, è stato organizzato il convegno "@lla tua biblioteca: tra promozione e advocacy", il cui scopo era quello di dare conto di alcune iniziative internazionali, ma soprattutto di applicare al 'caso italiano' una possibile riflessione sull'immagine delle biblioteche e dei bibliotecari in Italia e sulle tecniche per promuovere campagne di 'advocacy' (valorizzazione del servizio bibliotecario pubblico).
Particolarmente interessanti gli interventi di Michael Dowling, *The 'Campaign For America's Libraries' and The 'Campaign for the World's Libraries'*, contenente una sintesi delle iniziative americane e di Klaus-Peter Böttger *Library 2007: a plea for reforming the German Library sector*, ambedue disponibili nella versione italiana su AIB-WEB.
http://www.aib.it/aib/congr/c51/allatua.htm

Segnalibro allegato all'Agenda del bibliotecario
Da tre anni l'Agenda del bibliotecario è accompagnata da un segnalibro con le istruzioni per l'adesione alla campagna.

le iniziative di AIB notizie per sostenere la campagna

articoli già pubblicati

Maria Teresa Natale - Andrea Paoli. *Con questo logo l'AIB aderisce alla campagna internazionale*. «AIB Notizie», 13 (2001), n. 10, p. 2-3. http://www.aib.it/aib/editoria/n10/0110idx.htm

SPECIALE @lla tua biblioteca, a cura di Maria Teresa Natale

- Maria Teresa Natale. *Una campagna mondiale per le biblioteche*. «AIB Notizie», 14 (2002), n. 5, p. I.
- Maurice J. Freedman. *Library advocacy - Difesa della biblioteca*. «AIB Notizie», 14 (2002), n. 5, p. II-III.
- Silvia Zanini. *Dalle iniziative americane*. «AIB Notizie», 14 (2002), n. 5, p. IV-VI.
- *@lla tua biblioteca: le prime iniziative italiane*. «AIB Notizie», 14 (2002), n. 5, p. III. http://www.aib.it/aib/editoria/n14/0205idx.htm

Dossier: @t your library 2004, a cura di Maria Teresa Natale

- Giuliana Zagra. *Notizie @lla tua biblioteca*
- Gabriele Mazzitelli. *La nostra campagna per le biblioteche: @lla tua biblioteca* «AIB Notizie», 16 (2004), n. 1.
- *Cos'è @lla tua biblioteca*. «AIB Notizie», 16 (2004), n. 1.
- *Cosa c'è di nuovo @lla tua biblioteca?*. «AIB Notizie», 16 (2004), n.1. http://www.aib.it/aib/editoria/n16/0401idx.htm

I premi di Bibliocom 2004, a cura di Sara Moretto, «AIB Notizie», 17 (2005), n. 1, p. I-VII. http://www.aib.it/aib/editoria/n17/0501premi.htm

copertine e poster

A partire da gennaio 2004 e per tutto il 2005 le copertine del notiziario sono state e saranno dedicate @lla tua biblioteca con disegni inediti e slogan ideati dalla redazione o ripresi dalle iniziative intraprese dalle biblioteche italiane.
American Libraries ha pubblicato il manifesto curato da AIB NOTIZIE con tutte le copertine del 2004.

norme per l'utilizzo del marchio

@lla tua biblioteca® è un marchio registrato, adottato per la prima volta dall'American Library Association. Il marchio è stato registrato per garantire che chiunque lo utilizzi, in qualsiasi biblioteca del mondo, lo faccia in maniera corretta. Solamente se tutti utilizzano il marchio nello stesso modo dovunque, il suo utilizzo può avere garanzia di successo.

In Italia, qualsiasi tipo di biblioteca può utilizzare il marchio @lla tua biblioteca®.

Queste sono le norme di utilizzo negoziate dall'Associazione italiana biblioteche con l'American Library Association.

il carattere è American Typewriter Medium Weight. Il colore è rosso e blu, con la @ in rosso (PMS 032) e "lla tua biblioteca" in blu (PMS 072). In alternativa si può usare il solo nero o bianco e nero. La frase deve essere seguita da in apice. Viola il copyright l'inserimento di frasi all'interno del logo, come per esempio @lla tua nuova biblioteca.

Il logo può essere scaricato da Internet: http://www.ala.org/ala/pio/campaign/downloadlogos/Download_Logos.htm

Coloro che utilizzano il marchio in depliant, locandine, siti Web ecc. sono invitati a trovare un piccolo spazio in cui scrivere: "Con il logo @lla tua biblioteca® la Biblioteca aderisce alla campagna internazionale @ your library® promosso dall'IFLA e in Italia dall'Associazione italiana biblioteche - http://www.ifla.org/@yourlibrary/

Si prega di inviare all'Associazione italiana biblioteche, viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma, att. Maria Teresa Natale copia del materiale prodotto ed eventuali commenti.

Per informazioni: natale@aib.it

text archive, la biblioteca digitale alternativa a google

fabio di giammarco

Dopo l'annuncio di Google di voler realizzare una biblioteca universale in Internet, su giornali e settimanali è stato un susseguirsi di descrizioni di prossime biblioteche virtuali capaci di riversare sugli schermi di qualsiasi computer così tanti volumi da far entrare, in un batter d'occhio, in ogni casa, un sapere paragonabile a quello contenuto nella mitica biblioteca d'Alessandria

In realtà, una biblioteca virtuale non è cosa che si crea facilmente dall'oggi al domani, ma al contrario richiede, nonostante le velocità delle tecnologie oggi disponibili, complessità e tempi adeguati, ragione per cui, all'ondata d'annunci, con il passare del tempo, ha fatto seguito un certo scetticismo se non una vera e propria delusione.
Per tutti questi motivi, e non solo, è opportuno segnalare un'iniziativa che ha, al contrario, il merito di proporre, immediatamente, una biblioteca digitale in Internet, anch'essa certo in fase d'ulteriore ampliamento, ma già perfettamente funzionante, gratuita e aperta a tutti.
Parliamo del Text Archive (www.archive.org/details/texts), un progetto nato nell'ambito dell'Internet Archive di San Francisco, il famoso raccoglitore digitale *online* di testi, immagini, audio, video nonché dell'archivio speciale dell'11 settembre, e che sta mettendo insieme le collezioni digitali sia d'alcune grandi biblioteche internazionali che d'importanti progetti e comunità virtuali. Al momento (ma presto raddoppieranno) sono completamente disponibili, in formato digitale, più di 23 mila libri e documenti, quasi tutti in lingua inglese.
Si parte con le biblioteche canadesi che offrono una raccolta di più di 700 volumi compresi tra il XV e il XIX secolo tra i quali spiccano un bellissimo libro illustrato raffigurante i costumi inglesi, una preziosa edizione di fine Quattrocento del *De civitate Dei* di Sant'Agostino e un *Capitale* di Karl Marx edito a Vancouver.
Segue il "Million Book Project", cioè un milione di volumi da digitalizzare entro il 2005. Promosso dalla Carnegie Mellon University Library, mette a disposizione del Text Archive i suoi primi diecimila.
"L'Open Source Book", incrementato dalle comunità virtuali, è già in grado di offrire diversi contributi tra i quali risalta un eccezionale documento: *Il rapporto finale della Commissione federale sugli attacchi dell'11 settembre*.
Più di settemila sono, invece, le opere accessibili grazie a una delle più "antiche" biblioteche digitali nella storia di Internet: il Progetto Gutenberg. Il catalogo associato al Text Archive è ricco e vario: Virgilio, Melville, Oscar Wilde, Le Mille e una notte ecc., con l'aggiunta anche di alcune opere offerte in versione audio.
Di particolare interesse è poi la "Children's Library", collezione di libri digitali per bambini. L'iniziativa si propone di riunire materiale che rispecchi le similitudini e le differenze tra culture e società rispetto alla letteratura per infanzia. Già per i piccoli navigatori di Internet sono pronti i primi 1500 volumi, si tratta quasi sempre di edizioni illustrate, e per i più piccini c'è anche un pezzo unico: un delizioso abbecedario, intitolato *A Apple Pie*, nel quale ogni lettera dell'alfabeto è rappresentata da una simpatica scenetta finemente disegnata.
C'è, infine, la collezione "Arpanet", vale a dire 197 documenti messi un po' alla rinfusa (articoli, interviste, disegni, appunti, ecc.) ma d'estrema importanza: documentano, infatti, le origini di una delle più grandi invenzioni della storia, Internet.
Ma forse, il principale merito del Text Archive sta nella sua grande facilità d'uso, nell'offrire, insomma, una libreria digitale *user friedly*, alla portata veramente di tutti. Un computer collegato a Internet, il semplice browser e un programmino chiamato DJUV, cioè un nuovo formato immagine concepito espressamente per visualizzare al meglio i testi. Questo è tutto ciò che serve per immergersi nella biblioteca, scorrere i cataloghi, sfogliare e leggere le opere, scaricarle sul proprio computer. Text Archive è una promessa mantenuta che chiunque può cogliere, da subito, con pochi click del mouse.

✉ digiammarc@tiscali.it

contro la censura in biblioteca

Una prestigiosa casa editrice italiana (Einaudi) pubblica un libro di Virginie Despentes intitolato *Scopami*. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali include questo libro in un elenco di testi consigliati agli adolescenti nell'ambito della campagna contro la droga "Il vero sballo è dire no". Una biblioteca comunale collocata all'interno di una scuola acquista il libro. Un'utente della biblioteca, una ragazza di quattordici anni, chiede e ottiene il libro in prestito. La bibliotecaria che ha autorizzato il prestito viene per questo denunciata ai carabinieri e condannata dal giudice per le indagini preliminari al pagamento di una multa ai sensi dell'art. 528 del codice penale: l'opera sarebbe oscena e la bibliotecaria colpevole di averla fatta circolare. La vicenda è cominciata nel 2000 ed è tuttora in corso. L'interessata ha presentato opposizione alla condanna, e tutta la comunità bibliotecaria attende con fiducia l'esito della causa (la prossima udienza è fissata per giugno 2005): l'esame attento degli elementi di fatto e di diritto non potrà che portare alla piena assoluzione.

L'AIB intende esprimere la propria posizione, in rappresentanza di tutti i bibliotecari italiani, a difesa del diritto di accesso all'informazione e della libera circolazione dei documenti, attraverso un appello (disponibile a partire da <http://www.aib.it/aib/cen/cens.htm>) da divulgare e far firmare a tutti i cittadini sull'apposita dichiarazione di adesione, facendo opera di stimolo e di sensibilizzazione affinché sia rigettata ogni forma di censura e difeso il diritto all'informazione per tutti.

Il CEN ha costituito un gruppo di coordinamento delle iniziative, locali e nazionali, sui temi della censura e, in particolare, sul caso della bibliotecaria condannata. Il gruppo è composto da: Rosa Maiello, Antonella Agnoli, Patrizia Lucchini e Vittorio Ponzani. Si invitano pertanto tutti i soggetti interessati a fare riferimento a tale gruppo <censura@aib.it> per qualsiasi iniziativa o azione di sostegno e di solidarietà si intenda intraprendere.

il fondo giorgio de gregori della biblioteca dell'AIB

chiara morabito, andrea paoli

Il rapporto fra Giorgio de Gregori e l'AIB è sempre stato fertile e intenso. Socio dal 1937, Giorgio è stato uno dei protagonisti della vita dell'Associazione per più di cinquant'anni.

Segretario nazionale, tesoriere, membro del Consiglio direttivo, non trascurò mai la Biblioteca dell'AIB, fin dalle sue origini, nel 1961, quando seguì personalmente la gestione del Fondo Camerani, nucleo fondante della raccolta. Negli anni immediatamente successivi avviò lo scambio di periodici con le altre associazioni professionali. E quando nel 1977 arrivò il collocamento a riposo, si dedicò con passione alla sistemazione della Biblioteca (suoi il regolamento, i cataloghi a schede di monografie e periodici, i registri dell'inventario) e quindi dell'Archivio dell'AIB. Conseguenza naturale di questo rapporto strettissimo con l'Associazione fu il desiderio di lasciare ad essa la propria biblioteca professionale. Qualche mese dopo la sua morte (30 giugno 2003) i libri di Giorgio giunsero nei locali della Biblioteca dell'AIB e da allora ne sono
state avviate la catalogazione e la gestione.
Il Fondo de Gregori è stato collocato su scaffali a parte rispetto alla raccolta libraria esistente; distinta è anche la collocazione del materiale, identificata dalla sigla "GDG" seguita dal numero di catena.
Il Fondo è composto da circa 400 monografie e da 25 faldoni di materiale miscellaneo, raccolti dalla fine dell'Ottocento all'inizio del 2000 prima da Luigi de Gregori e poi da Giorgio, suo figlio, che ne seguì il cammino professionale. Lo stesso Giorgio, assieme alla sorella Maria, negli anni Ottanta dotò la raccolta di cataloghi a schede per autore e per soggetto.
Sia Luigi che Giorgio non erano appassionati bibliofili a caccia di edizioni introvabili; la loro è una biblioteca di lavoro arricchitasi negli anni anche con le opere ricevute in dono da amici e colleghi.
Tra le monografie sono presenti i più importanti testi della biblioteconomia italiana, uno fra tutti *Cataloghi di biblioteche e indici bibliografici* di Giuseppe Fumagalli, nell'edizione pubblicata da Sansoni nel 1887, e diverse edizioni di repertori e annuari delle biblioteche italiane, come le *Notizie storiche, bibliografiche e statistiche sulle biblioteche governative del Regno d'Italia*, pubblicato in occasione del Congresso internazionale dei bibliotecari di Chicago nel 1893.

La ricca miscellanea è stata suddivisa da Giorgio de Gregori stesso in due categorie principali, biblioteconomia e bibliografia, e in altre minori tra cui spicca quella relativa all'Abruzzo e Molise, area di cui egli fu soprintendente alle biblioteche negli anni Cinquanta.
Una parte considerevole del materiale, come è naturale, è già presente nella Biblioteca dell'AIB ma non si è ritenuto opportuno procedere a scarti allo scopo di mantenere l'organicità della raccolta, che proprio nella sua integrità è testimone delle esperienze professionali e del percorso intellettuale dei due bibliotecari romani.
Padre e figlio avevano l'abitudine di annotare su libri e opuscoli osservazioni e commenti (a volte salaci), correzioni e aggiunte. Così ad esempio Luigi de Gregori commenta le integrazioni, elogiative dell'Istituto di cultura fascista, apposte surrettiziamente da Vincenzo Fago al suo intervento sulle biblioteche italiane pubblicato negli atti della cinquantesima ALA Conference (Atlantic City, 1926. Collocazione: GDG.293): «Brani infilati qui a mia insaputa dallo pseudo-traduttore».
Oppure sempre Luigi liquida con un «Pare vero!» l'accenno alla «biblioteche someggiate» (biblioteche circolanti trasportate a dorso di mulo) nel Molise che Ettore Apollonj inserisce in un intervento al convegno *La lecture publique* (Algeri, 1931. GDG.244). E Giorgio de Gregori colma di annotazioni l'edizione "pro-manuscripto" delle Regole italiane di catalogazione per autori (GDG.213) mentre respinge la critica dell'amico Francesco Barberi agli impiegati dello Stato che, come Giorgio, dopo l'8 settembre 1943 scelsero di seguire i fascisti al nord: «Non fu una scelta!» è la ferma annotazione a margine. (Francesco Barberi. *Schede di un bibliotecario* (1933-1975). Roma: AIB, 1984. GDG.106).
Interessanti anche le dediche presenti su molte opere, ulteriore elemento per approfondire la conoscenza sulla rete di relazioni professionali e umane sia di Luigi che di Giorgio de Gregori. In fase di catalogazione, quando presenti, le dediche vengono trascritte nelle schede assieme alla segnalazione di eventuali note manoscritte nel testo in trattamento.
La risistemazione del Fondo è tuttora in corso: è stata completata la catalogazione delle monografie e si sta avviando quella della miscellanea mentre sono stati restaurati i documenti più danneggiati e presto si provvederà al recupero degli altri più compromessi.
Analogamente a quanto fatto per il Fondo Camerani, anche per il Fondo Giorgio de Gregori sono stati estratti i materiali vari ritrovati all'interno dei libri (fotografie, biglietti, inviti ecc.), conservati in un faldone a parte; dato il carattere storico della raccolta i libri sono a disposizione del pubblico ma sono esclusi dal prestito.
Con l'arrivo del Fondo Giorgio de Gregori la Biblioteca AIB si arricchisce di un importante contributo dal punto di vista storico, non solo per ciò che riguarda la biblioteconomia italiana ma anche per la storia della nostra Associazione. L'auspicio è che l'aver reso consultabile la raccolta privata di due dei più importanti bibliotecari italiani possa alimentare ancora l'interesse per gli studi sulla storia della biblioteconomia italiana, interesse vivacizzato nell'ultimo decennio proprio da Giorgio de Gregori.

✉ **biblioteca@aib.it**

Al prof. Luigi de Gregori

Le offro questa copia di "Paolo Manuzio"
con affettuosa devozione e profonda gratitudine;
ed augurio di non averle potuto dedi-
car l'edizione, in segno di pubblico dovere
- e via pure terminologico - riconoscimento di
quanto questo libro le deve di materiale,
di consigli, di patrocinio nella pubblicazione;
con l'augurio di scriverne un giorno
il Suo nome a capo di un'opera più degna.

Bari, 3 maggio 1942

Francesco Barberi

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

NOTIZIE

STORICHE, BIBLIOGRAFICHE E STATISTICHE

SULLE

BIBLIOTECHE GOVERNATIVE

DEL

REGNO D'ITALIA

Pubblicate in occasione del Congresso Internazionale dei Bibliotecari
Chicago, luglio 1893

ROMA
TIPOGRAFIA ELZEVIRIANA
di Adelaide ved. Paternò
1893

plement to the *Rivista* called *Rassegna del Teatro e del Cinematografo*.

In order to give a steady impulse to the diffusion of books among the largest number of people, the government has now created the Istituto di Cultura Fascista (Institute of Fascist Culture). This Institute which supplements the activities of the Società Nazionale Dante Alighieri has for one purpose popularizing the reading of the classical and modern writers by the gift of complete collections of books to the minor libraries of the Kingdom and the Colonies, both those already existing and those to be founded abroad in the centers where there are important groups of Italian people. It also promotes and finances the publication of texts, the printing of which in a not always accurate form, seemed so far to be the privilege of other countries. In addition the Institute collects all and foreign—on Fascist ideals and accomplishments, which under the gigantic impulse of Benito Mussolini have been so instrumental in the revival of Italy, and its intellectual life.

Finally there are in Italy many public and private libraries, rich in very rare collections, such as the Trivulziana in Milan which owns all of the fifteen editions of the *Divina Com*

ENCE 1926

Italiani' Roma,

Schneidri

mention some noted and

Ambrosiana

Comunale

Trieste, the Comunale

Trento and Verona, and

Piacenza in the R. Accad-

emy, Piacenza, in

Palace of the Risorgimento, in

Palace of the R. Istituto di Archeologia

the R. Istituto di Archeologia

Lincei—founded only lately, the

Galeazzi, the R. Accademia

Cecilia, the Istituto Coloniale

the International Institute of

there are in the Capital the

ans of the Senate and of the

ments and those of the differ-

ments which special mention

of the War and Justice De-

of the Foreign Office,

throughout Italy a large num-

libraries: religious, current fic-

and methodological, moral, med-

legal, etc., attached to semi-

schools, clubs, industrial

borough army and navy cir-

libraries which, in their

plement to the *Rivista* called *Rassegna del Teatro e del Cinematografo*.

In order to give a steady impulse to the diffusion of books among the largest number of people, the government has now created the Istituto di Cultura Fascista (Institute of Fascist Culture). This Institute which supplements the activities of the Società Nazionale Dante Alighieri has for one purpose popularizing the reading of the classical and modern writers by the gift of complete collections of books to the minor libraries of the Kingdom and the Colonies, both those already existing and those to be founded abroad in the centers where there are important groups of Italian people. It also promotes and finances the publication of texts, the printing of which in a not always accurate form, seemed so far to be the privilege of other countries. In addition the Institute collects all and foreign—on Fascist ideals and accomplishments, which under the gigantic impulse of Benito Mussolini have been so instrumental in the revival of Italy, and its intellectual life.

Finally there are in Italy many public and private libraries, rich in very rare collections, such as the Trivulziana in Milan which owns all of the fifteen editions of the *Divina Com*

I piccoli editori per ragazzi per la promozione della lettura nella scuola: un appello

Ape Junior, Babalibri, Beisler, Carthusia Edizioni, Città Aperta Edizioni, Colonnese Editore, Editions du Dromadaire, Editoriale Scienza, Edizioni C'era una volta, Edizioni Corsare, Edizioni E/O – Il Baleno, Falzea Editore, Gallucci Editore, La Nuova Frontiera, Lapis, MC EDITRICE, Nuove Edizioni Romane, Orecchio Acerbo, Sinnos Editrice, Tilapia, Topipittori, Zoolibri

bologna, 14 maggio 2005

La Fabbrica del Programma

Siamo un gruppo di editori per ragazzi. Piccoli editori, o meglio editori indipendenti e di progetto, che da almeno due anni hanno creato una rete per proporre iniziative e idee che diano maggiore visibilità alla pluralità e ricchezza delle proposte editoriali dirette ai piccoli lettori.

Siamo qui per chiedere ciò che negli ultimi anni è completamente mancato: un serio e concreto impegno istituzionale per la promozione della lettura e del libro nella scuola, a partire dalla materna.

Alcuni dati:

- Dal 1997 ad oggi si sono persi in termini assoluti 559.000 bambini lettori. I dati relativi alla lettura dei 5-13enni mostrano che oggi solo il 64% dei bambini italiani dichiara di leggere almeno un libro l'anno. Nel 1997 la percentuale era del 71%: il calo demografico nella contrazione in valori assoluti ha inciso per poco più del 6%. Tutti gli altri sono lettori effettivamente persi. (Fonte AIE).
- Non più del 41,4% della popolazione italiana legge più di un libro l'anno, ponendo l'Italia fra gli ultimi nella graduatoria dei paesi europei. (Fonte AIE).
- Non sono più di 4.000 (secondo le stime ministeriali) le biblioteche scolastiche tuttora attive; gestite da docenti di ruolo "con ore a disposizione", assistenti amministrativi, docenti fuori ruolo per motivi di salute "inidonei ai compiti di istituto".
- La finanziaria del 2003 art. 35, comma 5 prescrive che i docenti inidonei all'insegnamento (in parte attualmente assegnati alle biblioteche scolastiche), entro cinque anni passino ad altra amministrazione statale pena la risoluzione del contratto di lavoro.

In qualità di editori pensiamo che un grave problema – ostacolo anche alla crescita del numero dei futuri lettori – sia l'assenza delle biblioteche scolastiche e della figura del bibliotecario. I primi ad esserne danneggiati sono proprio i piccoli lettori e proprio nella loro formazione, perché vengono privati della conoscenza di una produzione editoriale di qualità, e quindi "costretti" nella lettura ad una scelta omologata.

La Biblioteca dovrebbe avere una funzione ampia: biblioteca-classe, biblioteca-laboratorio, acquistando così un riconoscimento della sua funzione didattica. E così il bibliotecario deve essere un docente che abbia ricevuto una formazione specifica e che sia messo nelle condizioni di svolgere la sua funzione con la continuità e i mezzi necessari (come ha già sottolineato nel suo contributo il prof. Roberto Tommasi).
Infine il bambino e il ragazzo devono poter contare sulla loro biblioteca scolastica come luogo dove poter accedere liberamente all'uso di una grande quantità di libri. Si pensi alla Danimarca dove, nelle scuole elementari, un bambino legge circa 110 libri l'anno! E questo non perché in Danimarca si nasca con un particolare gene di "lettori", ma perché al posto del libro di testo viene usata la biblioteca scolastica.
Dobbiamo ricordare che le scuole, gli insegnanti, i bambini, non sono solo quelli delle grandi città del nord. Ci sono paesi dove esistono ancora i doppi turni, locali inadeguati, scuole senza mezzi.
Vi sono situazioni privilegiate che "garantiscono" ai bambini e ai ragazzi la presenza di libri a scuola e nelle loro case. Ma cosa avviene a quei bambini, i cui genitori non riescono a garantire tutto ciò? Ci sono bambini che non "vedono" i libri se non li trovano a scuola. È a questi bambini che deve pensare una riforma scolastica.

Chiediamo quindi:

- Il rifinanziamento dei progetti che invitavano le scuole a progettare biblioteche scolastiche, attuati con la riforma Berlinguer – L.440/97 e successive circolari ministeriali con le procedure di attuazione – (40-50 milioni delle vecchie lire dati a 600 biblioteche scolastiche appartenenti a tutti gli ordini e gradi);
- Lo stanziamento di un contributo annuo per le biblioteche che sono nate grazie a questo progetto e che attualmente sono ferme perché non hanno fondi per proseguire; la definizione di una cifra X annua per le nuove biblioteche che usufruiranno del primo finanziamento;
- La definizione normativa della Biblioteca scolastica, fin dalla scuola materna, come strumento-docente. La biblioteca quindi come "insegnante", luogo dove il bambino "impara ad imparare" utilizzando gli strumenti che danno informazione (libri, internet, ecc.) La biblioteca come luogo dove si impara l'amore per la cultura, non come quantità di dati, ma come ricchezza di risorse e di sapere;
- La consapevolezza – tradotta in norma – che deve essere riconosciuta la specificità della biblioteca scolastica, che deve avere autonomia finanziaria e di regole.
La biblioteca deve avere risorse per poter vivere. Si metteranno poi in moto "meccanismi virtuosi", come il coinvolgimento dei genitori, l'apertura di queste sorgenti del sapere al territorio, il coinvolgimento degli Enti Locali: ma si deve dare l'imput per l'avvio di una prassi culturale positiva, il cui centro deve essere la scuola;
- L'Istituzione della figura dell'insegnante bibliotecario.
- La possibilità di sostituire o affiancare il manuale scolastico con una pluralità di libri: fare scuola con la biblioteca scolastica (soluzione che alcuni insegnati già utilizzano).
- Il ripristino della letteratura per l'infanzia, esclusa dalle "Indicazioni Nazionali" per la scuola primaria dalla riforma Moratti quale risulta dal decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59 – come richiesto da autorevoli voci della cultura italiana nel Manifesto sulla letteratura per l'infanzia promosso da Emy Beseghi (docente di Letteratura per l'Infanzia dell'Università di Bologna) e dalla rivista LiBeR.

È nostro interesse, come cittadini e imprenditori, contrapporre ad una concezione nozionistica dell'apprendimento un sapere reso ricco da molteplici stimoli e strumenti e allo stesso tempo approfondito, che parta il più possibile dalle fonti e che stimoli la conoscenza, la passione per l'apprendimento, la capacità di scegliere e di essere critici.

Di fronte alla delicata situazione economica del nostro paese, può sembrare inopportuno chiedere risorse e investimenti per la cultura e per i libri.
Ma può essere di stimolo pensare a quanto sta facendo la Spagna, che ha varato da poco un consistente finanziamento per la promozione della lettura rivolta alle fasce più deboli.
Come gruppo di editori indipendenti stiamo studiando alcune ipotesi per individuare possibili risorse: il reinvestimento delle tasse pagate dagli editori per finanziare le biblioteche scolastiche; possibilità di destinare l'otto per mille direttamente al finanziamento delle biblioteche scolastiche o pubbliche e alla promozione della lettura.
Siamo convinti che un governo che progetti un nuovo futuro non possa non considerare la scuola e la formazione culturale, strumenti essenziali per la crescita e lo sviluppo del proprio Paese.